

Monza e Brianza

Itinerari turistici in bicicletta



PROVINCIA
MONZA BRIANZA



Monza e Brianza

Itinerari turistici in bicicletta

Visitare ed apprezzare la Brianza in bicicletta, con un paesaggio da riscoprire, ha un'attrattiva del tutto eccezionale. Con questa guida si possono scegliere itinerari turistici nel verde dei boschi, scoprire percorsi insoliti, tra ville e borghi, tra parchi e musei, una passeggiata a diretto contatto con il territorio brianzolo offrirà panorami avvincenti e paesaggi entusiasmanti. Una guida che intende far conoscere la nostra provincia in un rapporto diretto con la

natura. La scoperta di località peculiari dove l'ambiente e l'uomo hanno generato un'alchimia di sorprendente suggestione, un insieme di colorazioni, tonalità di paesaggi ed architetture per un turismo aperto a tutti. Il formato maneggevole, un'aggiornata e ricca documentazione cartografica intende incoraggiare all'utilizzo pratico della guida per scoprire questi itinerari e vivere momenti in libertà e quiete in un territorio ricco di

particolari e straordinario, con familiari e amici. La naturale bellezza e l'importanza culturale della proposta sollecitano ad



Dario Allevi
Presidente della Provincia di Monza e Brianza

un turismo integrato che collega cultura, natura, ambiente ed enogastronomia. Turismo in Brianza, c'è tanto da scoprire.



Andrea Monti
Assessore alle Attività Produttive - Turismo
Sport e Tempo Libero - Caccia e Pesca Autodromo

Monza e Brianza.

Itinerari in bicicletta

1 Da Camnago a Monza attraverso il Parco delle Groane e lungo il Villoresi

Difficoltà: Per tutti

Bicicletta: MTB, ibride, city bike con cambio e gommatura adeguata

Percorso: Partenza dalla stazione ferroviaria di Camnago (fraz. di Lentate sul Seveso) e arrivo alla stazione ferroviaria di Monza con intermedio alle stazioni ferroviarie di Serenella (Garbagnate Milanese) e Varedo
Lunghezza: Camnago - Limbiate 16 km di cui ca. 13 su fondo stabilizzato
Limbiate - Monza 19,5 km di cui ca. 1,5 su fondo sterrato e 5,5 di percorso urbano promiscuo

Tempo: circa tre - quattro ore

Note: In attesa del prossimo completamento della ciclabile del Villoresi, tra i comuni di Paderno Dugnano e Nova Milanese, bisogna percorrere poco meno di due chilometri su una provinciale

2 Dal Parco di Monza ai laghi di Alserio e Pusiano lungo il Parco del Lambro

Difficoltà: Per tutti sino ad Agliate; di media difficoltà nel tratto successivo

Bicicletta: MTB, ibride, city bike con cambio e gommatura adeguata

Percorso: Partenza dalla stazione ferroviaria di Biassono - Lesmo e arrivo alla stazione ferroviaria di Rogeno Casletto
Lunghezza: 18 km di cui ca. 10 su fondo sterrato e 6,5 di percorso urbano promiscuo

Tempo: circa due - tre ore

Note: In attesa del prossimo rifacimento di una passerella sul Lambro, tra i comuni di Giussano e Briosco, bisogna percorrere una variante con ca. 800 metri su una provinciale trafficata

3 Da Gessate a Carnate e ad Arcore nei Parchi del Rio Vallone, del Molgora e dei Colli Briantei

Difficoltà: Per tutti

Bicicletta: MTB, ibride, city bike con cambio e gommatura adeguata

Percorso: Partenza dalla stazione MM di Gessate e arrivo alla stazione di Arcore

con intermedio alla stazione di Carnate - Usmate Velate

Lunghezza: Gessate - Carnate 31 km di cui ca. 22 su fondo sterrato e 5,5 di percorso urbano promiscuo

Carnate - Arcore ca. 15 km di cui ca. 5,5 su fondo sterrato e 6,1 di percorso urbano promiscuo

Tempo: tre - quattro ore

4 Le dimore di delizia da villa Camperio di Villasanta a villa Pusterla di Limbiate

Difficoltà: Per tutti

Bicicletta: MTB, ibride, city bike

Percorso: Partenza dalla stazione ferroviaria di Villasanta con arrivo alla stazione ferroviaria di Serenella con intermedi alle stazioni ferroviarie di Macherio - Canonica, Macherio - Sovico, Seregno, Desio e Cesano Maderno

Lunghezza: Villasanta - Lesmo ca. 22,5 km di cui ca. 3,5 su fondo sterrato e ca. 10,3 di percorso urbano promiscuo
Lesmo - Cesano Maderno ca. 22 km di

cui ca. 4 su fondo sterrato e ca. 8 di percorso urbano promiscuo

Cesano Maderno - Limbiate ca. 7,5 km di cui 1,5 su fondo sterrato e 3 di percorso urbano promiscuo

Tempo: quattro - cinque ore

5 A Monza e nel suo Parco

Percorso: Per tutti, con partenza e arrivo dalla stazione ferroviaria di Monza

6 Nei parchi della Valletta, della Brughiera Briantea, della Brianza Centrale ed Est delle Cave

Difficoltà: Media

Bicicletta: MTB

a Stazioni ferroviarie di Besana Brianza e Renate

b Stazioni ferroviarie di Camnago e Meda

Difficoltà: Per tutti

Bicicletta: MTB, ibride, city bike

c Stazione ferroviaria di Seregno

d Stazione MM di Cologno Nord



- 1** Da Camnago a Monza attraverso il Parco delle Groane e lungo il Villorosi
- 2** Dal Parco di Monza ai laghi di Alserio e Pusiano lungo il Parco del Lambro
- 3** Da Gessate a Carnate e ad Arcore nei Parchi del Rio Vallone, del Molgora e dei Colli Briantei
- 4** Le dimore di delizia da villa Camperio di Villasanta a villa Pusterla di Limbiate
- 5** A Monza e nel suo Parco
- 6** A pedali nei parchi della Valletta (a), della Brughiera Briantea (b), della Brianza Centrale (c) ed Est delle Cave (d)

Da Camnago a Monza attraverso il Parco delle Groane e lungo il Villoresi

Presentazione

Lentate sul Seveso, Lazzate, Misinto, Barlassina, Cogliate, Seveso, Ceriano Laghetto, Limbiate, Bovisio Masciago, Varedo, Nova Milanese, Muggiò, Lissone

La nostra pedalata si avvia dalla



La ciclabile delle Groane nei pressi di **Lazzate**

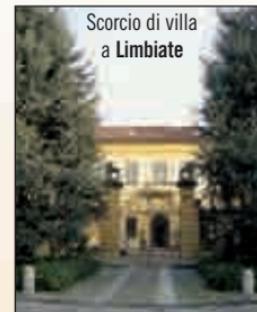
stazione ferroviaria di Lentate sul Seveso e, dopo aver superato l'elegante Villa Volta Sannazzaro, si addentra in breve nel Parco regionale delle Groane. Localizzato sul margine occidentale della provincia, nel cuore del ter-



Villa Reale a **Monza**

ritorio brianteo, il parco è ricoperto da fitte aree boschive e da praterie ininterrotte, che costituiscono purtroppo le ultime lande di una brughiera un tempo estesa a tutta l'area nord occidentale della Lombardia. Il nostro tragitto procede dunque all'ombra di freschi querceti e di profumate pinete, nel verde di questa grande riserva naturale che con i suoi 3400 ettari di superficie offre riparo a piccoli mammiferi e a varie specie di uccelli, rapaci diurni come la poiana e il raro falco pecchiaiolo, e i cacciatori della notte, gufi, allocchi e civette. All'altezza di Limbiate l'itinerario abbandona il parco e tocca due palazzetti nobiliari: la settecentesca Villa Molinari Medolago e la vicina Villa Bazzero Mella. A Varedo ci aspetta invece la

monumentale Villa Bagatti Valsecchi, annunciata dal lungo viale prospettico che ci fa strada sino alla direttrice del Canale Villoresi, rio d'irrigazione fra i più lunghi d'Italia ideato nel XIX secolo. Seguendo le sue sponde alberate valicheremo quindi il Parco del Grugnotorto Villoresi, ampia distesa agricola punteggiata da presenze boschive fra cui l'Oasi dei Gelsi. Avanzando ancora lungo il corso del Villoresi si raggiungerà a Muggiò la bella Villa Casati Stampa. Nel suo ultimo tratto il percorso ci condurrà all'ampio viale che termina alla Villa Reale di Monza, lungo il quale si allineano eleganti edifici in stile Liberty e la Cappella dedicata a Umberto I.



Da Camnago a Monza attraverso il Parco delle Groane e lungo il Villoresi

Il percorso: da Lentate sul Seveso a Cogliate

Dalla stazione di Camnago – Lentate si procede dritto in salita su via Vittorio Veneto attraversando il centro di Camnago. Dopo il semaforo si volta a destra in un parcheggio e si prende la ciclabile sino ad imboccare la via Garsia Lorca. Al suo termine, all'angolo con via Quasimodo, si prende la ciclabile che, dopo un breve tratto in salita, conduce fino al centro di Lenta-



L'inizio del percorso a **Lazzate**



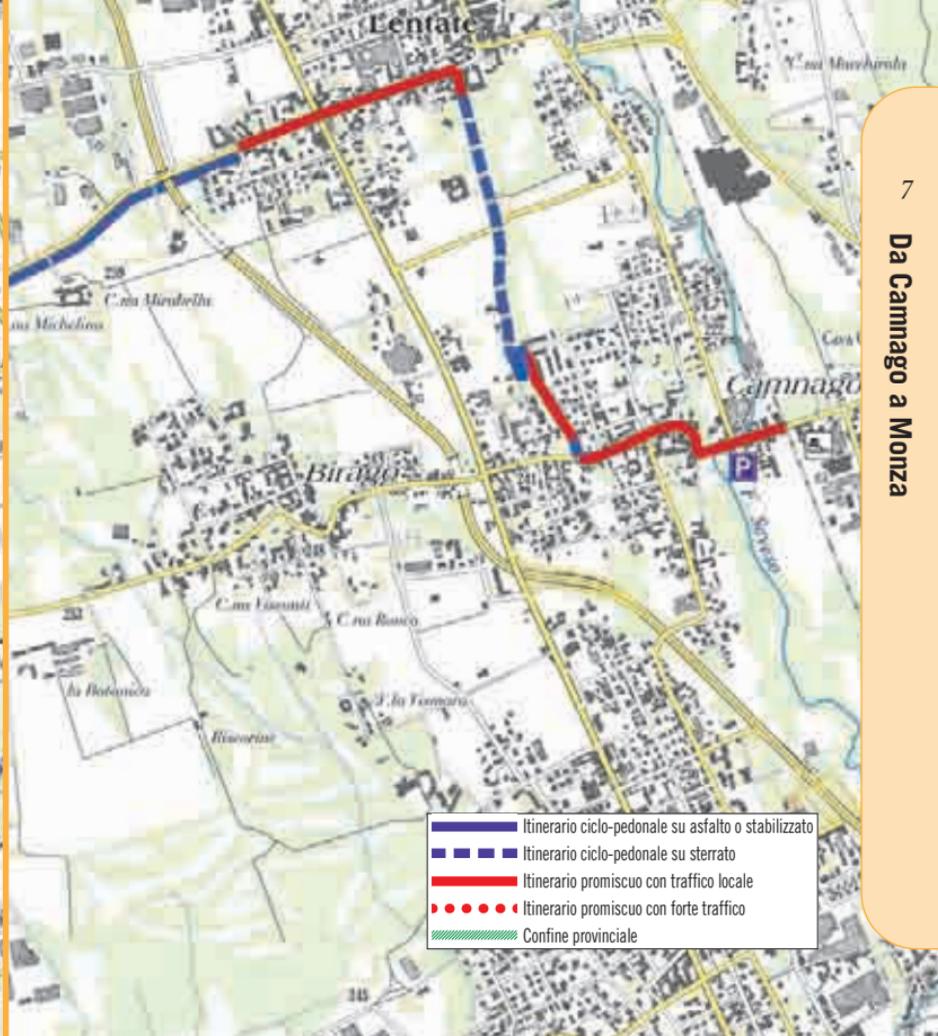
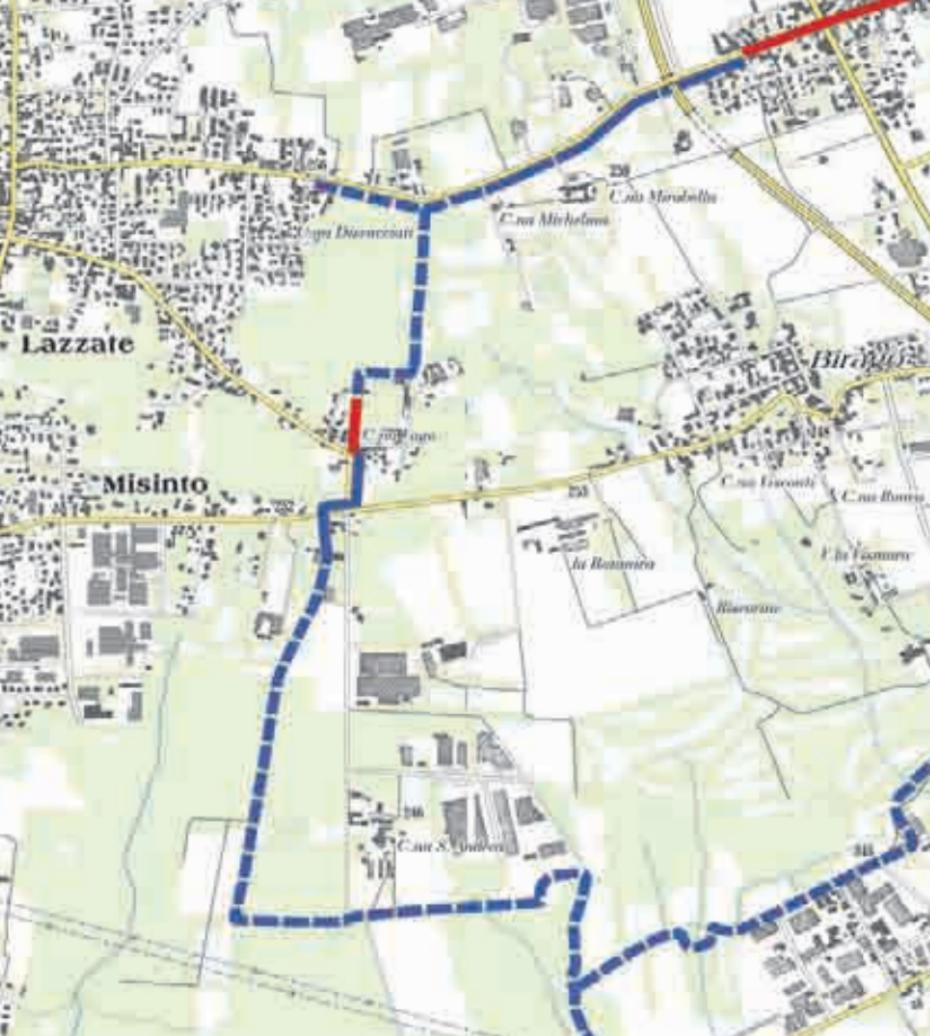
La ciclabile nei pressi di **Misinto**



Palazzo Rezzonico, oggi municipio di **Barlassina**

te sul Seveso. Allo stop si gira a sinistra in via Garibaldi e la si percorre sino al semaforo, dove si procedere dritto in direzione di Lazzate. A sinistra si trova una ciclopedonale che, superata la superstrada, entra nel Parco delle Groane. Alla periferia di Lazzate si gira a sinistra per addentrarsi in un bosco, al termine del quale si prosegue dritto, oltre l'incrocio, sulla ciclabile

posta a fianco della strada. Seguendo l'itinerario riservato si attraversano due strade prima di inoltrarsi di nuovo in un bosco. Il percorso dopo aver piegato a sinistra raggiunge la località Sant'Andrea di Misinto e prosegue sul fianco di un'ampia radura. Superata la diramazione per Barlassina, il percorso procede sino al sottopasso della SP 118, transitando poi sul fianco di un'antica fornace e piegando poi verso destra in direzione di Cogliate.



- Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
- Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
- Itinerario promiscuo con traffico locale
- Itinerario promiscuo con forte traffico
- Confine provinciale

Da Camnago a Monza attraverso il Parco delle Groane e lungo il Villoresi

Il percorso: da Cogliate a Ceriano Laghetto. Il Corridoio del Biulè

Dalla periferia di Cogliate si prosegue sull'itinerario sino alle Foppe di San Dalmazio. Quindi si avanza sino ad una strada e la si attraversa con attenzione prendendo a sinistra, in direzione del Centro Parco della Polveriera di Solaro, e poi subito a destra, tralasciando la ciclopedonale che prosegue sul fianco della provinciale.



A pedali nel **parco delle Groane**



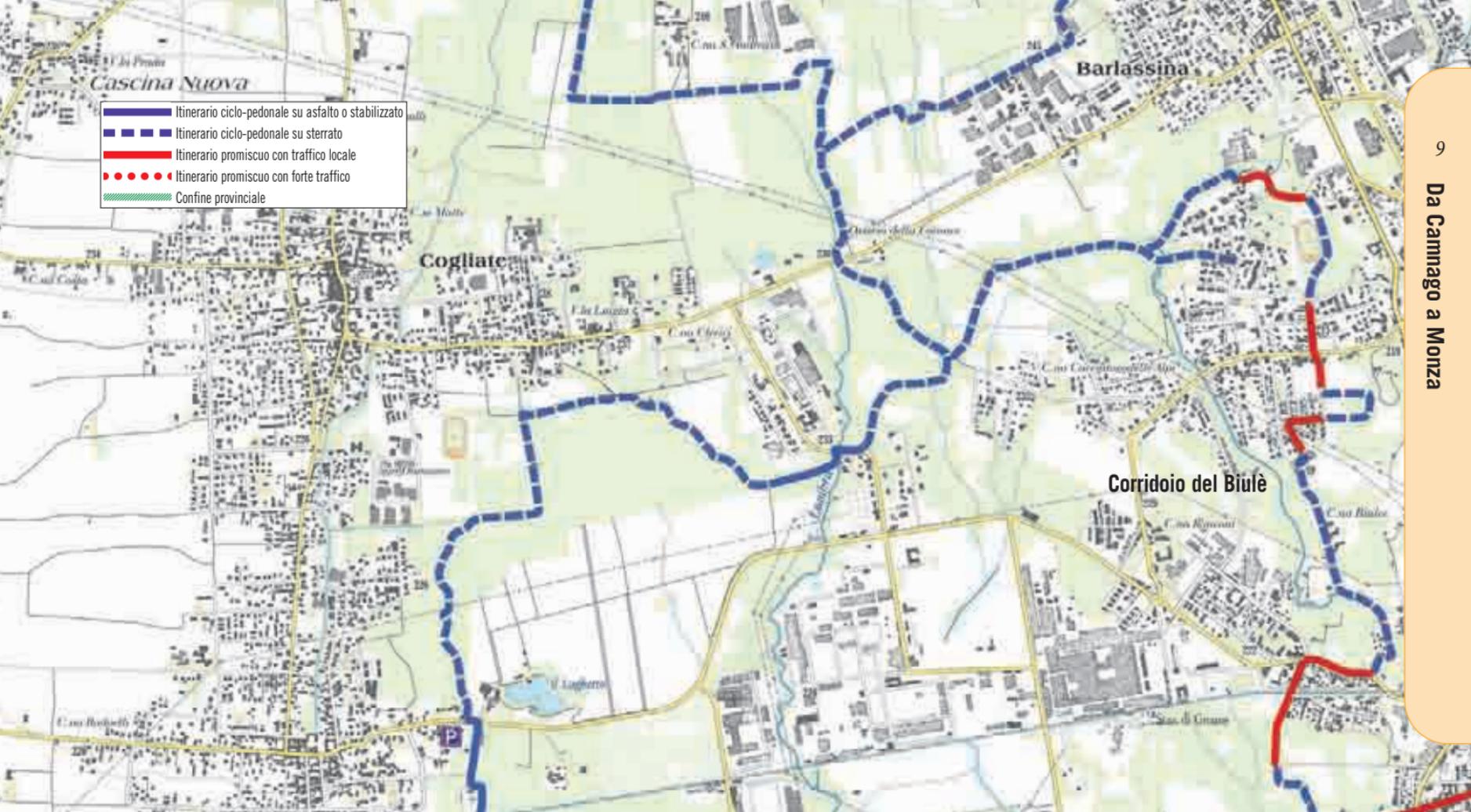
L'itinerario tra la **Polveriera** e **Ceriano Laghetto**.

Variante per il Corridoio del Biulè

Dalla località Fornace Pizzi, un percorso ciclopedonale si inoltra sull'altopiano di Seveso sino al parco ex tiro a segno. Da qui prende avvio il Corridoio del Biulè, collegamento ecologico che consente di spostarsi, nella natura, fra tre rami del Parco delle Groane. Si tratta di un'area verde che si sviluppa per 19 ettari distribuiti su 2 chilometri di lunghezza e che inizia alle spalle del parco ex tiro a segno e accompagna sino all'Oasi Lipu, toccando il bosco e il quartiere del Biulè.



L'ingresso alla sede del parco.



- Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
- Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
- Itinerario promiscuo con traffico locale
- Itinerario promiscuo con forte traffico
- Confine provinciale

Da Camnago a Monza attraverso il Parco delle Groane e lungo il Villoresi

Il percorso: da Ceriano Laghetto a Nova Milanese

Dalla sede del Parco delle Groane si prende la ciclabile posta sul fianco di via Roma, seguendola fino alla rotonda nei pressi di un centro commerciale, dove si imbecca via Fornace. Sulla destra, in un giardino pubblico si ritrova il percorso ciclopedonale che si segue sino ad un parcheggio posto a sinistra, nei pressi di una scuola. Si attraversa il parcheggio procedendo

sino ad uno stop, dove si gira a destra in via Verdi. Oltrepassato il borgo del Sole si incontra, a destra, la lunga pista ciclabile che porta fino al centro storico di Limbiate. Allo stop si va a sinistra e poi diritto per via Cervi sino a raggiungere via dei Mille. La si percorre proseguendo in direzione di Varedo sino ad oltrepassare il suo Municipio. Si gira a destra in vicolo Viale,

seguendo il muro di cinta sino a trovare un passaggio ciclopedonale che immette sul lungo viale prospettico di villa Bagatti Valsecchi. Ora si va a destra sino al canale, dove a sinistra si trova una ciclopedonale che in breve raggiunge Nova Milanese. Proseguendo sul fianco del canale Villoresi si supera Muggiò e si raggiunge la periferia di Monza all'altezza di viale Lombardia; qui si gira a sinistra fino alla grande rotonda di piazzale Virgilio, dove si imbecca il lungo viale che porta alla Villa Reale di Monza.



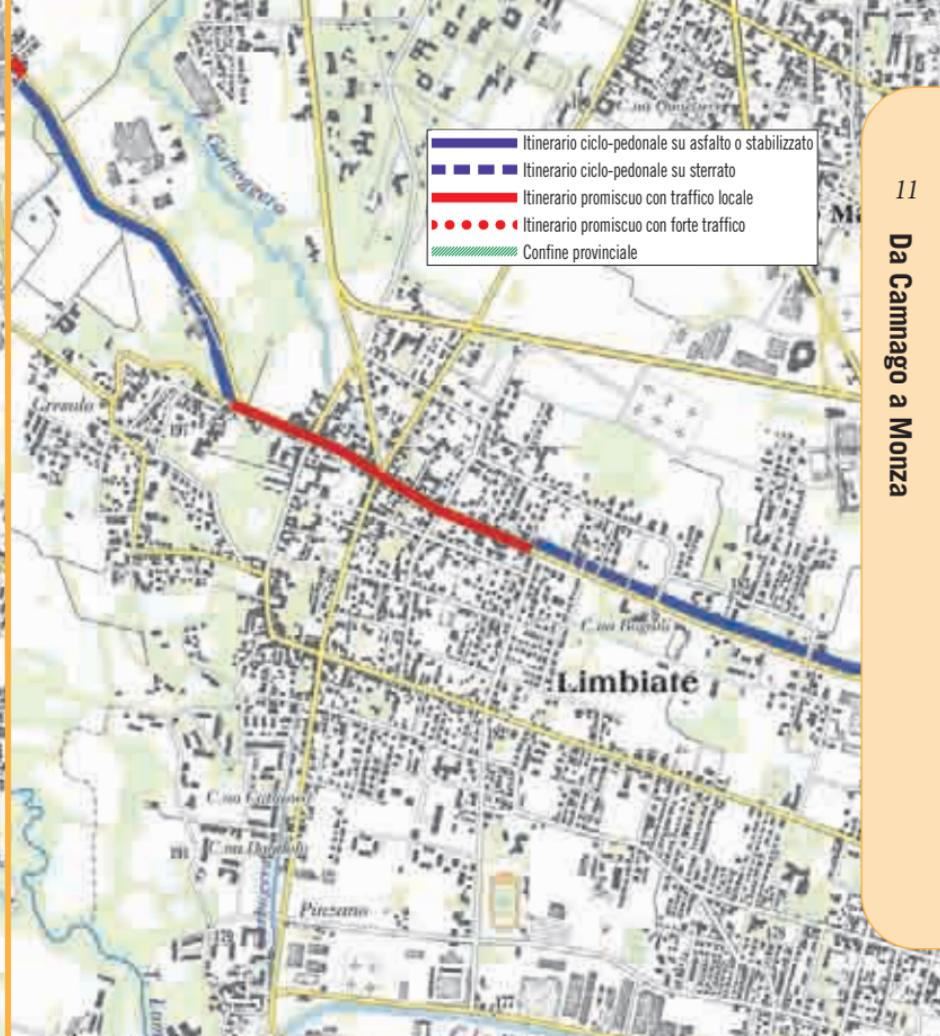
Pista ciclo-pedonale tra **Limbiate** e **Varedo**

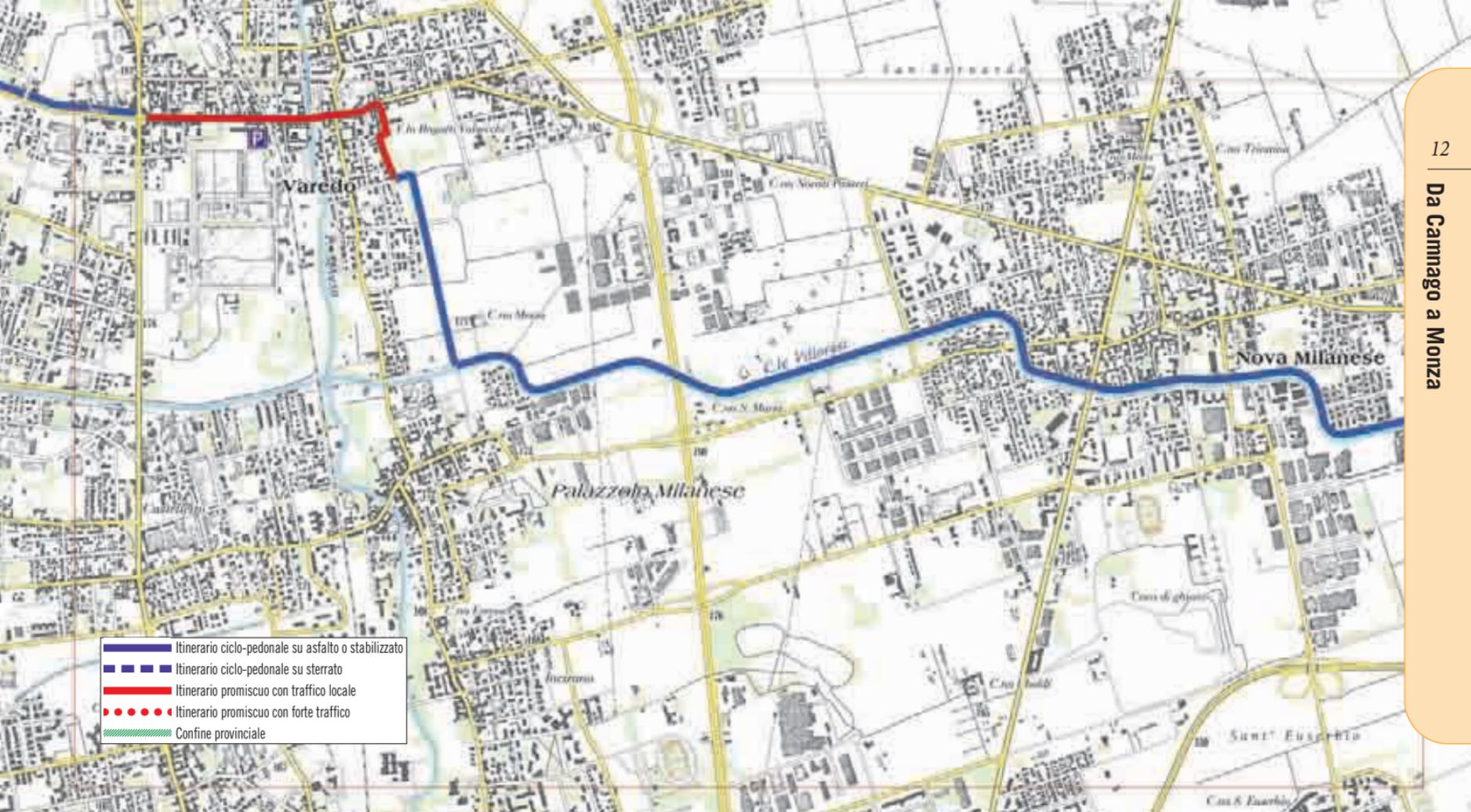


Varedo, villa Bagatti Valsecchi

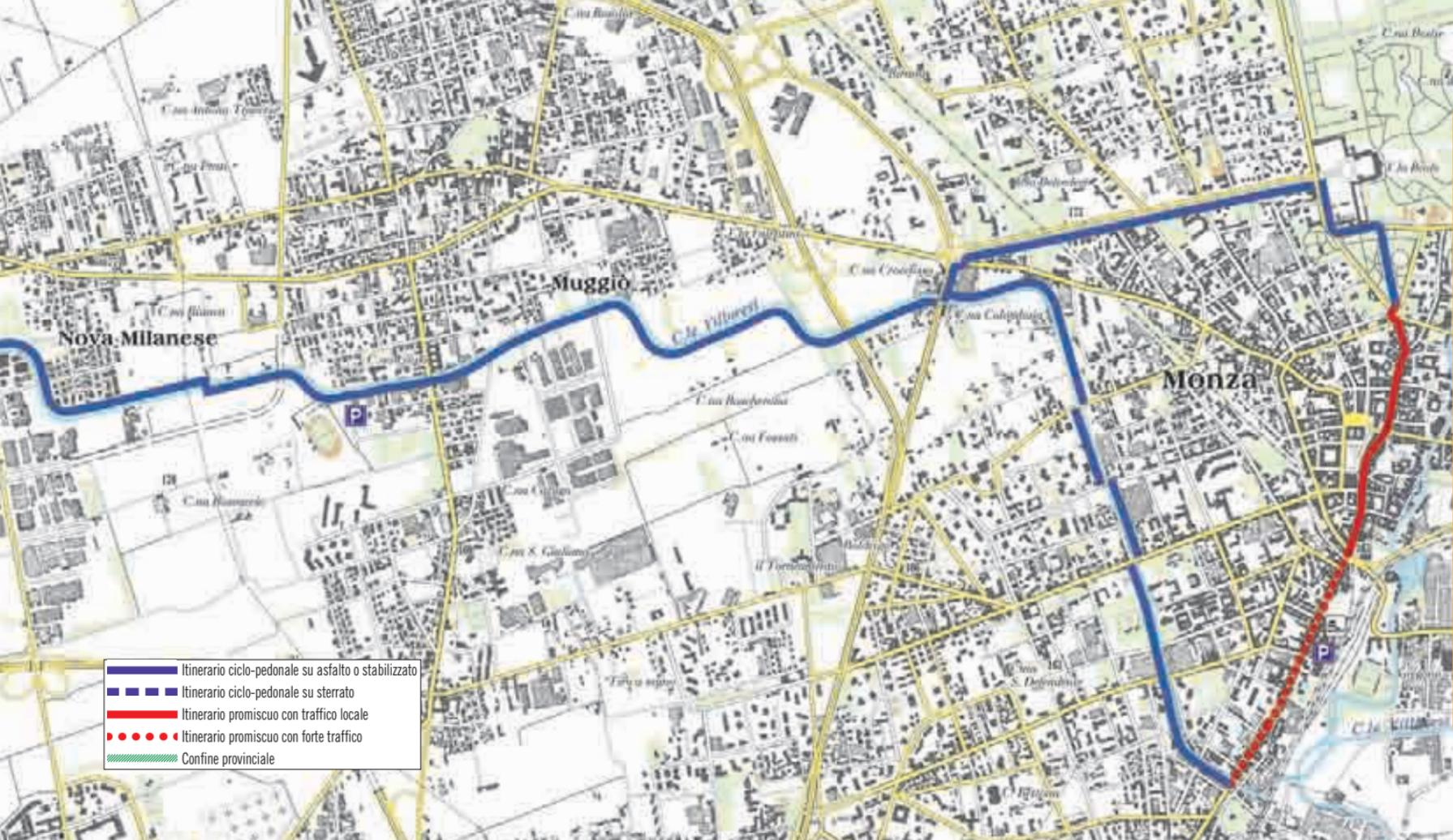


Ciclo-pedonale a **Nova Milanese**





- Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
- Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
- Itinerario promiscuo con traffico locale
- Itinerario promiscuo con forte traffico
- Confine provinciale



- Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
- Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
- Itinerario promiscuo con traffico locale
- Itinerario promiscuo con forte traffico
- Confine provinciale

Da Camnago a Monza attraverso il Parco delle Groane e lungo il Villoresi

Arte e storia

• *Lentate sul Seveso*

L'Oratorio di S. Stefano, affascinante monumento tardo-trecentesco, è noto in particolare per il considerevole ciclo di affreschi che illustra in 43 riquadri policromi la leggenda del Santo protomartire. Edificato quale cappella privata del castello dei Porro, l'oratorio presenta una semplice facciata a capanna arricchita da simboli araldici dei nobili committenti; il recente restauro ha riportato in luce l'affresco nella lunetta sopra il portale, raffigurante un'Imago Pietatis. Da non perdere Villa Volta-Sannazzaro, struttura risalente alla fine del '500 e progettata, pare, dall'architetto Pellegrino Tibaldi. Divenuta dal 1990 sede di una casa di riposo per anziani, la villa presenta una severa fronte secentesca con portico, ora chiuso da vetrate, e si impo-

sta su pianta a U terminante in un emiciclo. L'interno mantiene decori di scuola veneta del XVIII secolo; sul retro si stende il parco all'inglese, nel quale è stato da poco allestito un percorso botanico.



La ciclabile nei pressi di **Misinto**

• *Lazzate*

Edificio di origine quattrocentesca, impostato su pianta a H, Villa Biraghi è stata nobilitata dall'aggiunta di facciate settecentesche. Nell'attuale via Alessandro Volta, nei pressi della chiesa parrocchiale, è possibile visitare la casa di villeggiatura del celebre fisico, inventore della pila elettrica.

• *Misinto*

Ricostruita tra il 1610 e il 1640, la parrocchiale di S. Siro fu ampliata nel 1894; pregevoli l'altare maggiore ad intarsi marmorei (1796) e le tele pittoriche provenienti dalla Pinacoteca di Brera. Palazzo Maggi, sede del municipio, si erge su un nucleo originario del XIV-XV secolo e non ha subito particolari modifiche nel corso del tempo. Citiamo infine Villa Riva, circondata da un parco divenuto pubblico.

• *Barlassina*

Il prestigio della chiesa parrocchiale di S. Giulio d'Orta, che sorge su un luogo di culto del XII secolo, si deve soprattutto alla presenza del trittico del 1527 di Bernardo Luini, posto nella Cappella dell'Aiuto. Di



Lentate sul Seveso, Oratorio di Santo Stefano



San Pietro Martire a Seveso

notevole pregio Palazzo Rezzonico, attuale Municipio, il cui corpo centrale è cinquecentesco. Le sale interne sono ornate da affreschi e cassettoni in legno ben restaurati, busti ed un bassorilievo raffigurante Papa Clemente XII, al secolo Carlo Rezzonico, appartenente alla famiglia proprietaria dell'edificio.

• Seveso

La chiesa di S. Pietro Martire, costruita nel 1662 dall'architetto Gerolamo Quadrio per il convento omonimo, custodisce opere di alcuni dei migliori artisti del Seicento lombardo, quali Giuseppe Nuvolone, Antonio Busca, Giovan Battista Costa e lo scultore Dionigi Bussola. Interessante è Villa Peruviana, così chiamata in quanto legata al sevesino Generoso Galimberti, emigrato in Perù e divenuto in seguito console generale di questo Paese a Milano. Nell'antichissimo complesso di Cascina Farga, che fu castrum altomedievale, sono stati invece rinvenuti reperti archeologici d'epoca romana. Sorto sulla terra definita "farga delle monache", sulla quale aveva diritto di giuspatronato la Badessa del monastero di S. Vittore di Meda, il cascinale era da un ampio fabbricato che inglobava anche tre cappelle, una delle quali è l'attuale chiesetta di S. Nazaro.



Chiesa di San Damiano a Cogliate

• Cogliate

A Cogliate, a fianco dell'ottocentesca parrocchiale di S. Dalmazio, si trova la trecentesca chiesetta dedicata a S. Damiano, testimonianza del monastero benedettino del XII secolo. Di semplice struttura, con facciata a capanna, la chiesa ospita al suo interno stucchi cromatici del tardo Settecento e pregevoli affreschi, tra cui una splendida

Crocifissione quattrocentesca nell'abside. A Cogliate è possibile vedere la fornace più rappresentativa per lo sviluppo dei laterizi nel territorio delle Groane: la fornace Pizzi, operativa dal 1924 al 1971.

• Ceriano Laghetto

Ceriano Laghetto è importante soprattutto per le sue risorse naturali e paesaggistiche. Alle spalle della pineta che circonda l'antica Polveriera militare, si estende un ampio frutteto a piante di pero, realizzato tra le due guerre. La tenuta ha inglobato anche il laghetto da cui prende il nome Ceriano: un ampio specchio d'acqua, un tempo alimentato dalle acque piovane e forse da qualche falda superficiale, oggi mantenuto con acqua di pozzo, quale riserva per scopi irrigui. A Ceriano si può vedere la Foppa di S. Dalmazio, una piccola e vecchia cava di argilla, sui cui margini sono spontaneamente cresciute alcune specie vegetali caratteristiche dei

luoghi umidi; durante la stagione piovosa, si impaluda abbondante l'acqua piovana che forma uno stagno, non duraturo, che consente l'affermazione di una flora tipica. Una lunga passerella permette di attraversare la Foppa.

• **Limbiate**

Nel centro di Limbiate campeggia Villa Molinari Medolago, monumentale struttura di origine cinquecentesca costituita da un corpo centrale alleggerito da portico a tre arcate e racchiusa da due simmetriche. Realizzata fra 1760 e 1764 su progetto dell'architetto Giuseppe Bianchi, la villa presenta la tipica configurazione ad U che contraddistingue le ville milanesi del tempo. Tra le più antiche dimore del comune di Limbiate figura inoltre Villa Bazzero Mella, che compare già nelle mappe catastali del '700 pur risalendo ad epoca antecedente. Costruita quale residenza di masseria, ovvero come casa rura-

le da cedere in affitto ai contadini, la villa mantenne pressoché inalterata la destinazione di servizio per tutto il '700. La trasformazione in vera e propria residenza nobiliare avvenne infatti solo alla metà del XIX secolo, per opera dei Bazzero, che divenuti proprietari vollero arricchire la villa dotandola fra l'altro del bel giardino all'inglese. Nella frazione Mombello si ammira



Parco della villa Mella a **Limbiate**

infine Villa Pusterla, che sorge in posizione panoramica sulla valle del fiume Seveso. Edificata su una preesistente dimora signorile del '500, fu trasformata all'inizio del '700 in lussuosa villa, con giardino all'italiana, parco e oratorio privato. Nel 1797 Napoleone Bonaparte la scelse come sede del suo quartier generale e della corte. Ceduta nel 1863 alla Provincia di Milano, la



La chiesa di S. Antonino Martire a **Nova Milanese**

villa fu adibita ad ospedale psichiatrico.

• **Bovisio Masciago**

A Bovisio Masciago si può visitare Villa Marina, una delle più caratteristiche aziende agricole a scopo didattico-divulgativo ospitate nel Parco delle Groane. L'obiettivo è quello di ricreare la vecchia fattoria: accoglie infatti animali da fattoria, tra cui razze in via d'estinzione, come la vacca varzese e la pecora brianzola.

• **Varedo**

A Varedo si può ammirare Villa Bagatti Valsecchi, edificio in stile eclettico, ricco di rimandi stilistici al Rinascimento e al Barocco, tipico esempio di dimora signorile di campagna. L'edificio è formato da un massiccio blocco centrale sul quale si innestano due ali più basse coperte a terrazza; la copertura del corpo principale è sormontata da un piccolo loggiato belvedere,

ed il porticato è retto da colonne quattrocentesche provenienti dal distrutto Lazzaretto di Milano, citato dal Manzoni ne I promessi sposi. La villa possiede un bel giardino all'italiana ed un altro di stampo romantico; dinnanzi la residenza, si stende uno scenografico viale prospettico.

• **Nova Milanese**

A Nova Milanese si trova Villa Vertua, edificio in stile Liberty dei primi anni del '900, dotato di un vasto parco. La villa è oggi di proprietà dell'Amministrazione comunale che ne ha fatto la sede della Collezione Permanente del Fuoco, che raccoglie 450 opere di scultura e pittura su porcellana, ceramica, terracotta, vetro e smalti di artisti contemporanei di fama internazionale, e della donazione del pittore chiarista Vittorio Viviani, uno dei maggiori rappresentanti della pittura lombarda del secolo scorso. Un'altra

villa degna di menzione è Villa De Barzi, eretta nel 1560, e rimaneggiata alla fine del '700, soprattutto per quanto riguarda il giardino, opera del famoso architetto Luigi Cagnola.

Villa Crosti Colombo, la cui struttura originaria è quattrocentesca, fu ampliata e rimaneggiata verso la fine del '700; un progetto cui sembra aver collaborato il celebre Leopold Pollack. Il vasto parco annesso alla villa è invece ottocentesco.

Tra gli edifici religiosi, merita di essere visitata la parrocchiale dedicata a S. Antonino Martire, le cui prime notizie risalgono al XIII secolo. L'edificio, rimaneggiato nel 1604, nel 1751 e nel 1842, prese la forma architettonica attuale dopo i lavori di ampliamento e restauro del 1921-1923. Interessante è poi l'Oratorio della Beata Vergine Assunta a Grugnotorto, chiesetta della seconda metà del '400.

• **Muggiò**

A Muggiò si trova Villa Casati Stampa, attuale sede comunale. Sorta su una preesistente struttura cinquecentesca, fu ricostruita tra il 1790 ed il 1796 in stile neoclassico, su progetto del Pollack. La villa è dotata di un vasto parco all'inglese, concepito in modo da evidenziare il rapporto tra esso e l'architettura dell'edificio. Il complesso verde è stato attualmente adibito a parco giochi.

• **Lissone**

A Lissone si trova Villa Baldirone Reati, il cui edificio attuale è solo una parte di una più ampia costruzione cinquecentesca che, nel corso dei secoli, è stata trasformata secondo il gusto dei suoi proprietari. È possibile ammirare le sale nobili che conservano, nel loro splendore originale, decorazioni raffiguranti paesaggi ed edifici classici, portali con festoni e putti.



La galleria d'arte moderna di **Lissone**



Villa Casati Stampa, oggi municipio di **Muggiò**

Dal Parco di Monza ai laghi di Alserio e Pusiano lungo il Parco del Lambro

Presentazione

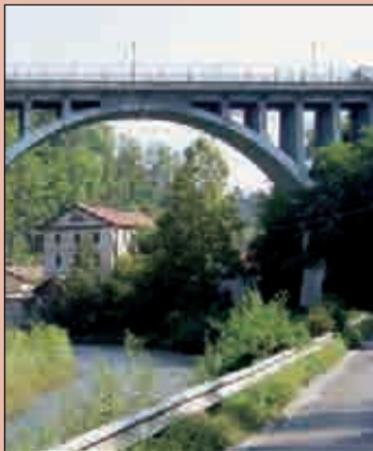
Macherio, Correzzana, Sovico, Triuggio, Albiate, Carate Brianza, Verano Brianza, Giussano, Briosco

Questo piacevolissimo itinerario si svolge per intero nel Parco



Archeologia industriale tra **Sovico** e **Triuggio**

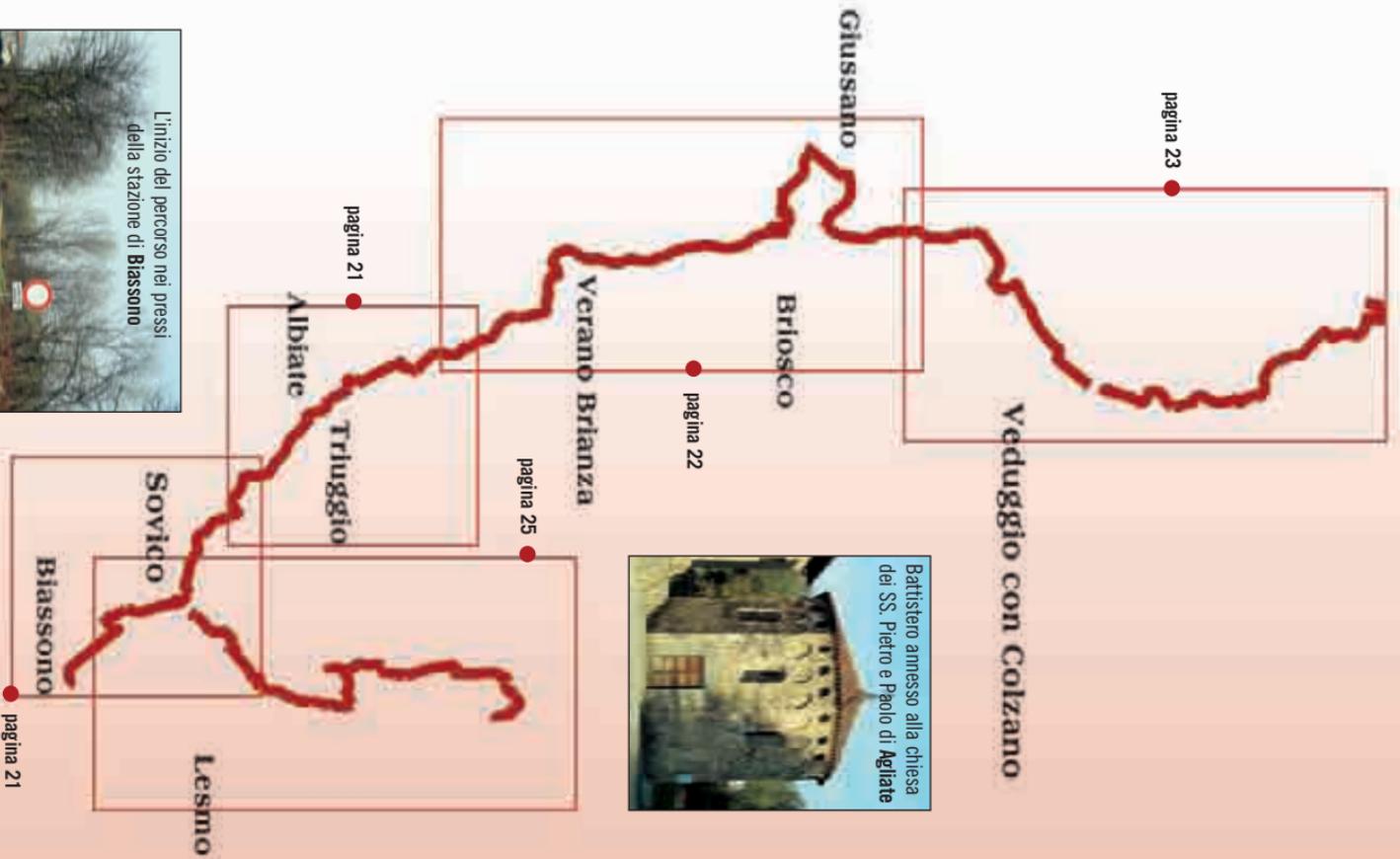
regionale della Valle del Lambro, individuando l'ampia porzione di territorio che si estende lungo il corso del fiume, fra il parco della Villa Reale di Monza e i laghetti di Alserio e Pusiano. Vero e proprio polmone verde di



Il percorso sotto il ponte di **Carate Brianza**

una delle aree più industrializzate dell'Italia Settentrionale, il parco ricrea l'habitat naturale per numerose specie di flora – querce, abeti rossi, biancospino, anemoni dei boschi, agrifoglio, pungitopo, aquilegia e genziane – e di fauna – gufi, civette e tassi, svassi e cigni, trote, tinche e lucci. Con partenza dalla stazione di Biassono, il tragitto tocca in breve la storica Villa Taverna, che campeggia in località Canonica. Risalendo poi lungo la Valle del Lambro si sfiorano interessanti esempi d'archeologia industriale, fra cui lo stabilimento tardo ottocentesco della Manifattura Caprotti a Ponte Albiate e il Cottonificio dell'Acqua a Triuggio. Il passo successivo ci accompagna nel centro di

Albiate, dove ci aspettano eleganti residenze nobiliari: la struttura eclettica di Villa Campello, attuale sede del Municipio, il settecentesco Palazzo Tomini e la costruzione seicentesca di Villa San Valerio, fronteggiata dall'Oratorio omonimo. Una volta ridiscesi al fiume una stradina sterrata accompagna fino all'antica Basilica dei Santi Pietro e Paolo di Agliate, capolavoro affascinante d'architettura romanica che merita una visita attenta. Procedendo infine fra le zone boscate del territorio di Veduggio con Colzano giungeremo al termine della nostra giornata: da qui, chi lo vorrà, potrà spingersi fino ai laghetti di Alserio e Pusiano, alla volta di Lecco e Como.



Battistero annesso alla chiesa
dei SS. Pietro e Paolo di Agliate



L'inizio del percorso nei pressi
della stazione di Biassono

Dal Parco di Monza ai laghi di Alserio e Pusiano lungo il Parco del Lambro

Il percorso: da Biassono a Veduggio con Colzano



Recupero di edifici industriali al ponte di **Canonica**

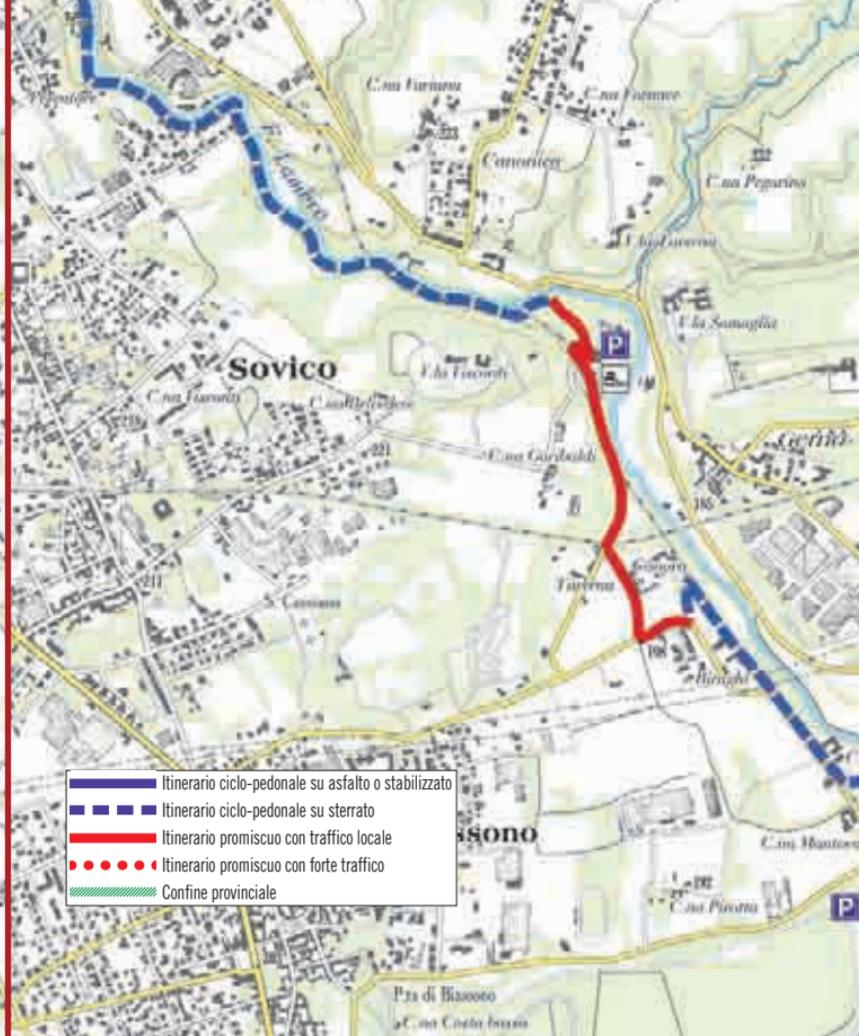
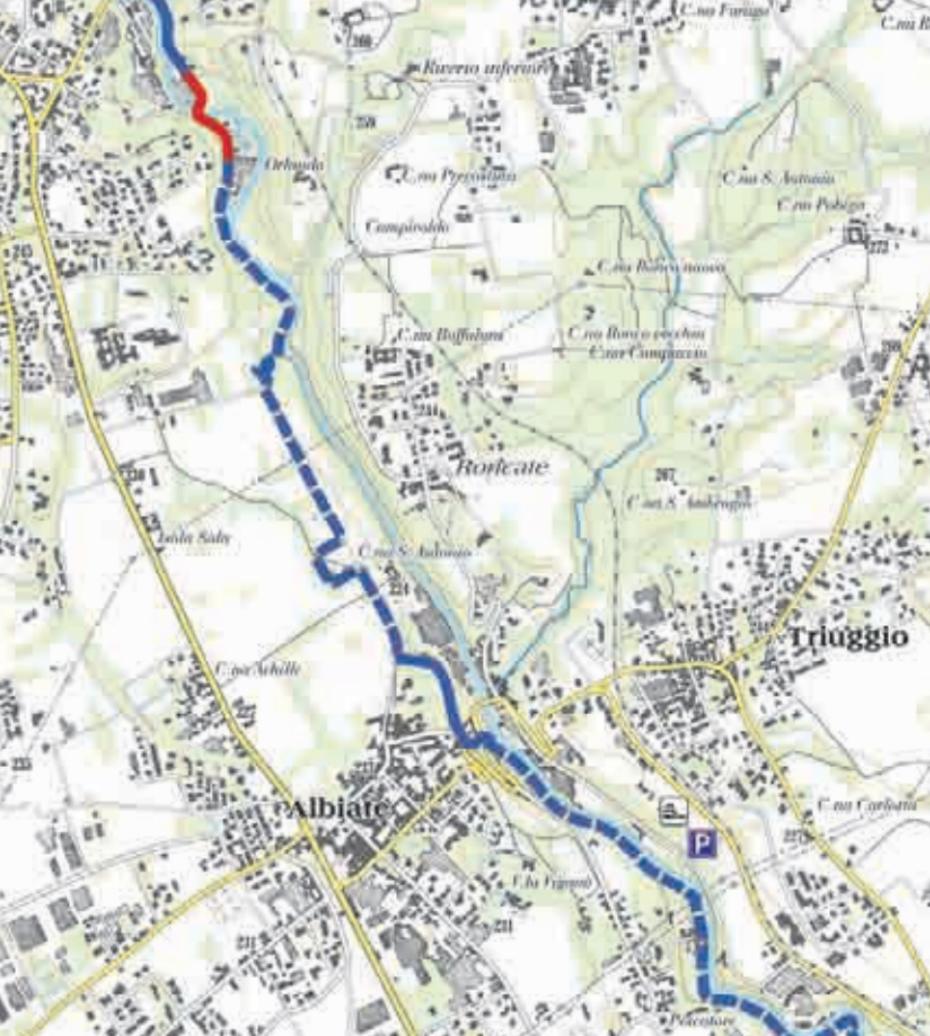
Dalla stazione di Biassono-Lesmo si raggiunge il vecchio ponte sul Lambro dove, a sinistra, si prende in salita una stretta strada sterrata, sino al cancello che introduce al percorso nel Parco. Si segue l'itinerario sul fianco della ferrovia, fino a risalire a sinistra sulla strada aperta al traffico; si gira a destra su una strada che sottopassa la ferrovia raggiungendo così la stazione di



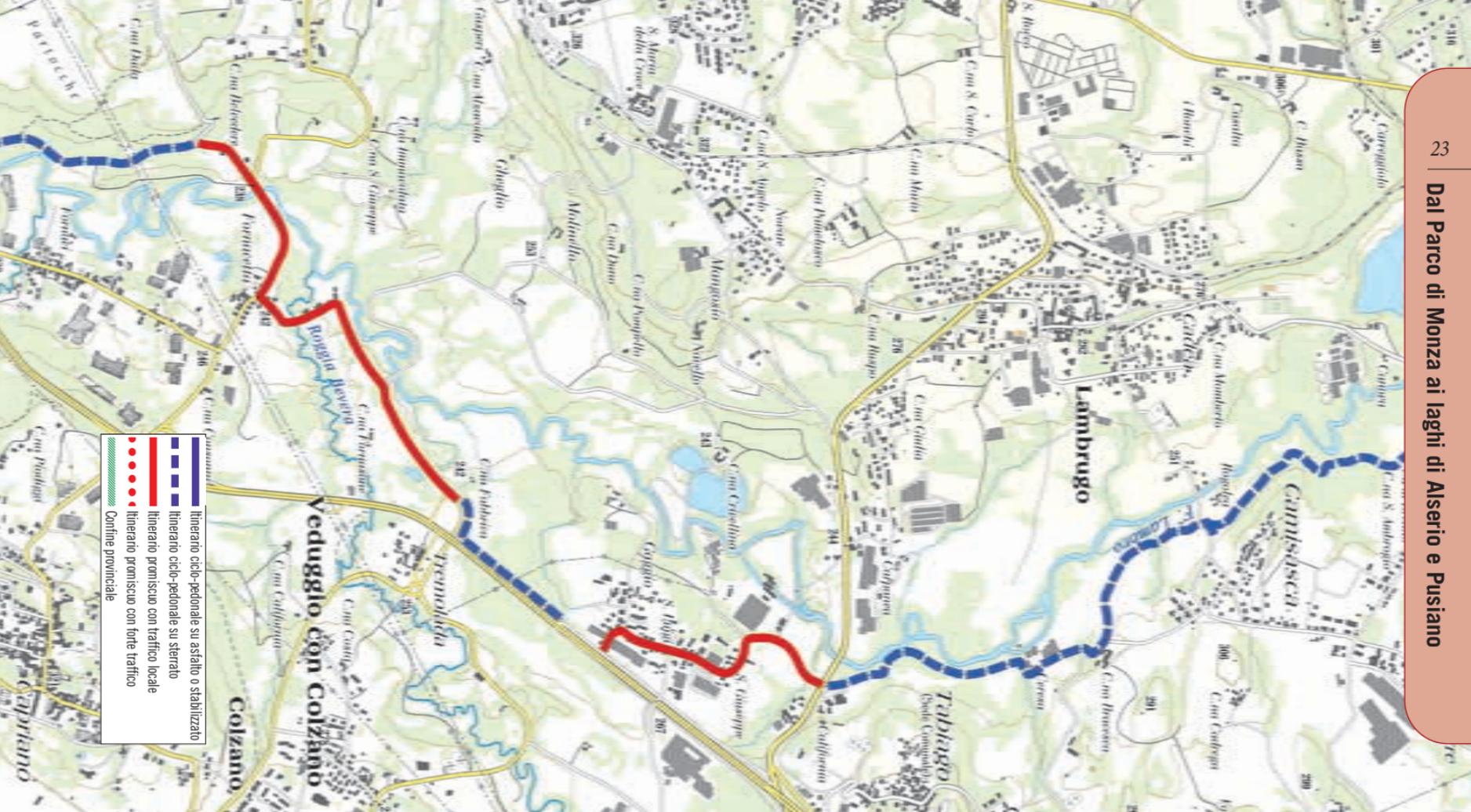
L'inizio dell'itinerario ad **Albate**

Macherio-Canonica. Si prende a sinistra il percorso posto sul fianco del fiume, che si costeggia sino a raggiungere la passerella di Sovico e il ponte di Triuggio. Si prende, in forte salita, vicolo Costa Corta, sino ad arrivare alla piazza della par-

rocchiale di Albate. Da qui, seguendo via S. Valerio, si raggiunge nuovamente il percorso che si segue fino a ritornare nei pressi del fiume Lambro. L'itinerario, ormai ridotto ad un sentiero, continua a costeggiare il fiume sino ad una fabbrica, che si aggira per giungere ad un ponte sul fiume. Sull'altra sponda si prosegue sino ad un altro ponte dove si va a destra in via per Costa. Al suo termine si imbecca la strada sterrata che passa accanto ad alcuni stagni e arriva all'abitato di Agliate. Superato il ponte sul Lambro, si gira a destra in via dei Mulini, seguendola fino ad una fabbrica dove, a sinistra, si imbecca la strada sterrata, in salita, che presto diventa un sentiero di nuovo sul fianco del Lambro. All'altezza di una passerella in ferro si prosegue per un sentiero che risale il declivio fino ad un grosso cascinale ristrutturato; da qui si prende a destra sino alla provinciale, dove si prosegue a destra in discesa sino al ponte sul fiume. Si svolta a sinistra in via Pergallo che, sottopassata la superstrada per Lecco, prosegue nei boschi verso i laghetti di Alserio e Pusiano.



-  Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
-  Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
-  Itinerario promiscuo con traffico locale
-  Itinerario promiscuo con forte traffico
-  Confine provinciale

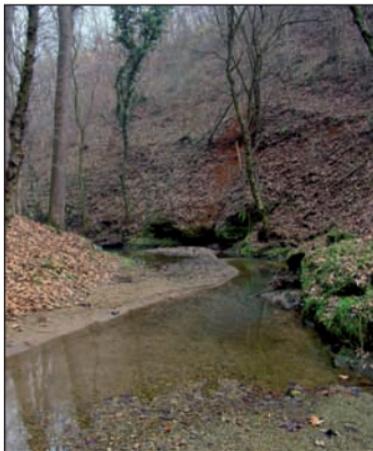


Dal Parco di Monza ai laghi di Alserio e Pusiano lungo il Parco del Lambro

Il percorso: variante della Valle del Pegorino

A 200 metri dal ponte di Canonica si trova una sbarra che introduce ad un itinerario per MB ricavato nella Valle Pegorino. Si segue la strada in salita fin quasi ad arrivare al piano di campagna, dove si tiene la sinistra e si continua nel bosco sino a sbucare nei pressi di alcune case. Qui, dopo via Marconi, si prende di nuovo una strada nei campi, che conduce al borgo di Cor-

rezzana. Al termine di via S. Desiderio si scende rapidamente al livello del rio, dove si svolta a destra. Seguendo il corso d'acqua e, attraversandolo in una dozzina di divertenti guadi, si arriva ad una strada asfaltata dove, andando a destra, si giunge a Correzzana e, a sinistra, al borgo di Brugora.



Dal Parco di Monza ai laghi di Alserio e Pusiano lungo il Parco del Lambro

Arte e storia

• **Macherio**

Detta Il Belvedere, Villa Visconti di Modrone è il risultato della ricostruzione integrale di un ottocentesco casino di caccia appartenente ai Visconti di Modrone, trasformato appunto nel 1907 in

elegante dimora, arricchita da ornati neo barocchetti e da loggette panoramiche in stile neorinascimentale; ai boschi annosi che anticamente la cingevano, furono affiancati splendidi giardini all'italiana e all'inglese.



La sede del Municipio di **Macherio**

• **Correzzana**

Nel piccolo comune, per secoli legato alla Pieve di Agliate, campeggiano la Parrocchiale di S. Desiderio Martire, e la Cascina Regondella, rilevante esempio di edilizia contadina.

• **Sovico**

La piazza plebana di Sovico accoglie non una ma due chiese: la

Parrocchiale Nuova, realizzata tra il 1930 e il 1935 dall'architetto Barboglio, e la Chiesa Vecchia, intitolata a Cristo Re e ai SS. Apostoli Simone e Giuda. Sconsacrata dal 1935, la chiesa sorse nel '500 su una pieve del XII secolo ma fu ricostruita nell'800, in seguito al crollo del campanile. Piazza Frette è invece importante centro commerciale ed amministrativo e rappresenta il pieno compimento di un riuscito recupero di archeologia industriale avvenuto alla fine del XX secolo. I caratteristici capannoni che ne sono cornice e la ciminiera che sventa nella piazzetta retrostante, rappresentano la memoria dello storico stabilimento della Tessitura Frette, che ha scandito i tempi e la vita dei Sovicesi dal 1865 al 1983, anno in cui l'atti-

vità fu trasferita a Concorezzo. L'edificio che occhieggia all'angolo tra via Umberto I e piazza Garibaldi, infine, è quanto resta dell'antica dimora di campagna dei Visconti: lo contraddistinguono una finestra a sesto acuto e la cornice ad archetti su fondo bianco.

• **Triuggio**

Nella frazione di Canonica risplende Villa Taverna, una delle sistemazioni prospettiche più suggestive della zona. Il nucleo primitivo deriva da un fortilizio tardo cinquecentesco, trasformato in palazzo e profondamente rimaneggiato nel '700; sul retro si apre un bel giardino all'italiana di stampo rinascimentale. In località Zuccone, un interessante complesso rurale di stile neogoti-



Albate: Villa Campello, sede del municipio

co fiancheggia la seicentesca Villa Jacini. Presso Ponte Albiate fra i numerosi opifici tessili ricordiamo la Manifattura Caprotti, edificata tra il 1867 e il 1884 e giunta fino ai nostri giorni. Si fa infine menzione del raffinato oratorio dedicato ai Santi Gervaso e Protaso, costruito nel 1842 su progetto dell'architetto Nava e considerato modello esemplare

per la fortuna dello stile neoclassico in Brianza.

• **Albate**

La Parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, costruita su di un edificio duecentesco ed ampliata nei secoli, è oggi opera dell'architetto Spirito Maria Chiappetta, che vi lavorò a fine '800 senza alterarne il carattere rinascimentale. Il campanile in pietra, alto ben 35 metri, risale invece al secolo XI. Nel cuore del paese figurano anche due importanti dimore patrizie: la Casa del Conte Tomini, tipico palazzo urbano settecentesco ristrutturato nel secolo successivo, e Villa Tanzi, edificata intorno alla metà dell'800. Dell'impianto architettonico originario la villa conserva solo alcune sale al pian terreno, mentre il parco che si allarga tutt'attorno ha mantenuto l'aspetto ottocentesco. Dalla metà del secolo scorso la villa ospita la

Casa dei Padri Betharramiti. In zona collinare si intravede Villa Airoldi Caprotti, detta anche Villa S. Valerio ed edificata nel '600 sulle rovine di alcune fortificazioni medievali, fra cui l'antica torre perfettamente incorporata nell'attuale costruzione. Nel 1667, accanto alla villa fu eretto l'Oratorio di S. Valerio, dove tuttora riposano le reliquie del santo. La



SS. Pietro e Paolo ad **Agliate**

fabbrica eclettica di Villa Campello è opera dell'architetto Giuseppe Gmur, che ne completò la costruzione fra 1903 e 1907 ricorrendo a diversi stili architettonici, dal rinascimentale al neoclassico. Il parco è probabilmente molto più antico della villa, come testimoniano alcune specie arboree ultrasecolari. Nella villa abitò Michelangelo Viganò, proprietario della Manifattura Galeazzo Viganò, opificio tessile, di cui oggi rimane solo qualche traccia.

• **Carate Brianza**

L'importante centro brianzolo merita una visita attenta, per non perdere le numerose dimore signorili e le interes-



Giardino di villa Cusani Confalonieri a **Carate Brianza**

santi testimonianze d'architettura sacra. Partiamo dunque da Villa Cusani Confalonieri, ristrutturazione seicentesca di un castello del XII secolo, del quale ancora si vede la torretta con merlatura ghibellina. La struttura sorge a lato del trecentesco Oratorio di S. Maria Maddalena e vanta un delizioso giardino arricchito da statue. Di grande

scopo Santuario della Madonna di S. Bernardo, derivato da una semplice cappella dedicata al santo incorporata nel 1589 in un oratorio e decorata da un'immagine della Madonna attribuita al Bergognone, e la chiesa dei SS. Ambrogio e Simpliciano, realizzata nel XIX secolo, al cui interno si ammirano dipinti di Gian Battista Trotti detto il

effetto è anche Villa Sola Busca detta Il Beldosso, costruzione del XVI secolo trasformata dall'aggiunta di stilemi barocchi. Le è vicino un oratorio a pianta centrale, tipico tempietto neoclassico del XIX secolo. Fra gli edifici religiosi sono interessanti il quattrocente-

Malosso, Daniele Crespi e Francesco Hayez. L'edificio più importante di Carate è tuttavia la meravigliosa Basilica dei SS. Pietro e Paolo ad Agliate, prova significativa di architettura romanica in Brianza. Edificata nel IX secolo, mostra una bella facciata dal profilo a salienti, realizzata in ciottoli di fiume e ornata dal portale arcuato, sovrastato dalla lunetta con la figura di Cristo e da due monofore. L'interno basilicale, che in origine doveva essere ricoperto da pitture murali, come l'attiguo battistero, serba solo minime porzioni di intonaco affrescato, ed è suddiviso in tre navate da colonne in pietra di riuso dei secoli IV e V. Il battistero, cui si accede dalle absidi laterali, mostra una rarissima struttura ettagonale interrotta da piccola nicchia absidale ed è probabilmente coevo alla pieve; al suo interno si conservano affreschi



Verano Brianza

altomedievali, trecenteschi e quattrocenteschi. Si vedano inoltre la cripta, realizzata nel XII secolo, e la sacrestia settecentesca. Verso la fine dell'800, l'intero complesso religioso subì massicci lavori di restauro coordinati dall'architetto Luca Beltrami; nello stesso periodo fu anche aggiunto il campanile quadrangolare.

• **Verano Brianza**

Vanto di Verano è la settecentesca Villa Trotti Bentivoglio, che rivolge il corpo centrale verso il portico a colonnine binate ed archi ribassati della corte interna. Circondata da un vasto parco romantico, dotato di un'orangerie e di una Coffee House, la villa ospitò più volte Alessandro Manzoni, suocero di un membro della famiglia proprietaria.



Villa Sartirana a **Giussano**

• **Giussano**

A Giussano si noti la struttura severa e compatta di Cascina Sala, corte chiusa ritmata da ampi pilastri, con prospetti esterni disposti su due piani e scanditi da una serie di aperture. Significativo per quel che concerne l'archeologia industriale è invece l'edificio della vecchia Filatura Caprotti, costruito tra 1895 e 1897 sull'area già occupata da un vecchio mulino. Villa Sartirana, infine, oggi sede della biblioteca.

• **Briosco**

A Briosco s'incontra l'unico mulino ancora attivato dall'energia idraulica delle acque del Lambro. È il Mulino Ronchi Peregallo, inserito in un complesso di case coloniche e costituito dalle stanze delle due macine, collegate da una passerella coperta che passa sopra il canale, permettendo così l'azio-

namento delle chiuse. Degna di nota è la settecentesca Villa Medici di Marignano, ora Villa Giulini, costruita su una preesistente casa-forte e dotata di un meraviglioso giardino, di un vasto parco e di una preziosa collezione di antichi strumenti a tastiera.

Importanti per quanto riguarda l'archeologia industriale sono le strutture abbandonate dell'ex Cartiera Villa, il cui nucleo originario risale alla prima metà dell'800. Delle numerose fornaci un tempo esistenti nella zona, restano purtroppo solo poche tracce, come la piccola Fornace Artistica Riva, nella frazione Fornaci.



Il municipio di **Briosco**

Da Gessate a Carnate e ad Arcore nei Parchi del Rio Vallone, del Molgora e dei Colli Briantei

Presentazione

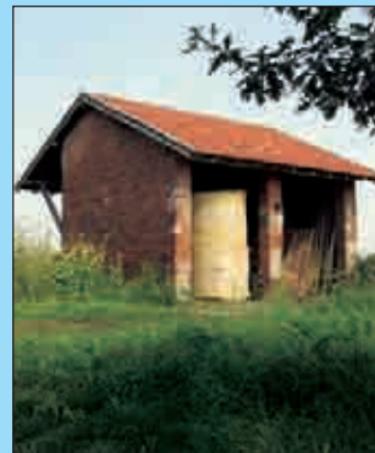
Cavenago di Brianza, Ornago, Roncello, Bellusco, Busnago, Mezzago, Cornate d'Adda, Sulbiate, Aicurzio, Bernareggio, Ronco Briantino, Carnate, Usmate Velate, Campearada, Lesmo

La stazione della metropolitana di Gessate, dove fra l'altro si collega la ciclabile del Naviglio della Martesana, rappresenta l'ideale prolungamento di questo terzo itinerario, che si snoda fra il verde di due parchi, il Rio Vallone e il Molgora, per concludersi a ridosso dei Colli Briantei. Dal centro di Cavenago, nobilitato dall'elegante Palazzo Rasini, diamo inizio alla pedalata verso il Parco del Rio Vallone, che si sviluppa su una superficie complessiva di

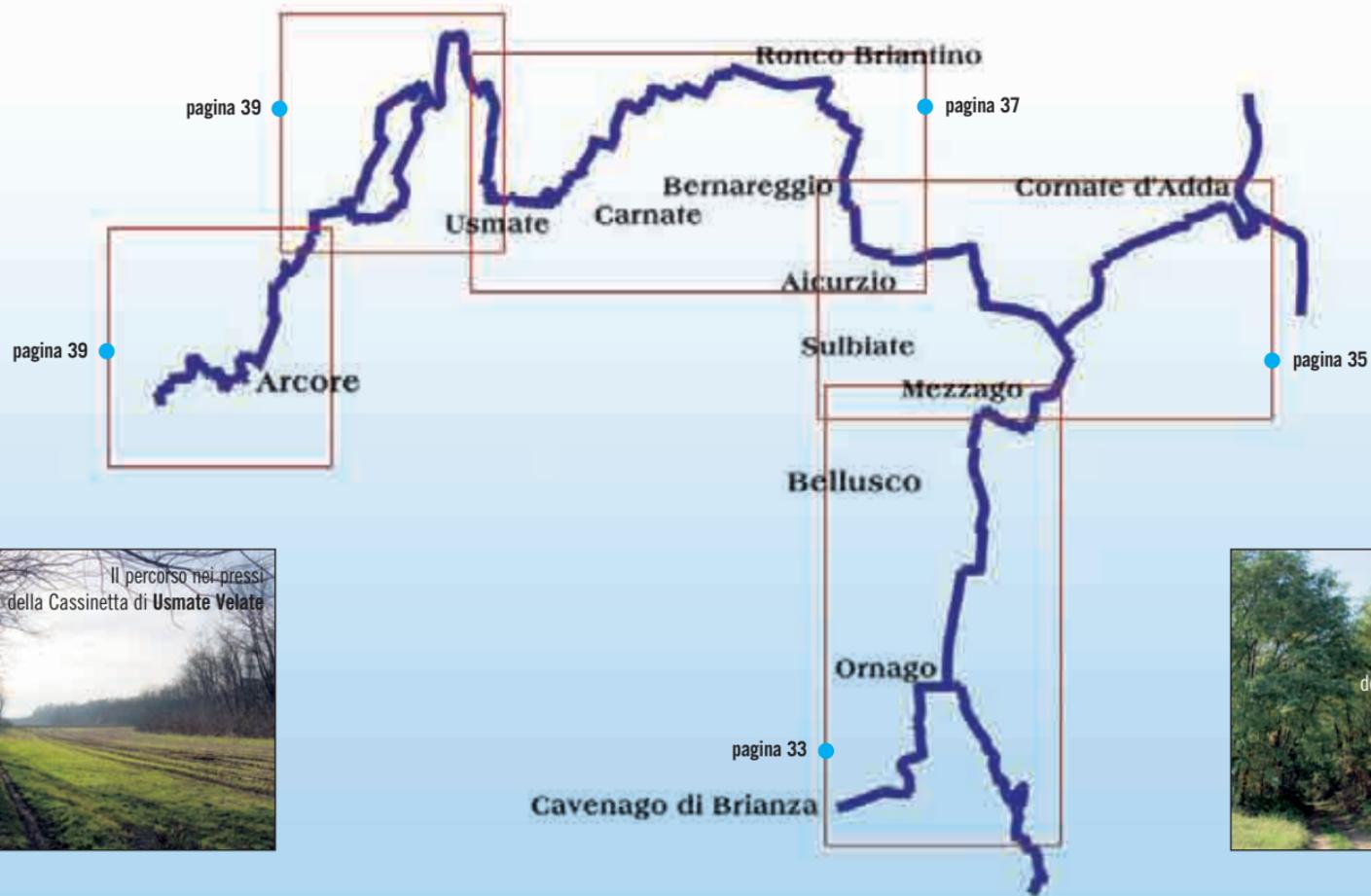
1181 ettari. Un panorama di boschi di robinie e campi coltivati ci accompagna fino all'Oasi delle Foppe, area naturale ripristinata nel 1988 grazie al recupero del laghetto che si era originato da un'ex cava di argilla, e di qui al Santuario di Ornago, dedicato alla Beata Vergine del Lazzaretto. Si passa poi accanto al Biotopo di Bellusco, bosco umido che ospita accoglie la maggior parte dei piccoli mammiferi che popolano il parco, tra cui la rana agile, un tipo di rana rossa e la raganella italiana. All'altezza di Cornate d'Adda sarà possibile deviare dal percorso per immettersi sulla ciclabile dell'Adda, mentre continuando sull'itinerario principale si giungerà ai boschi "de Sesò-

na", caratteristici lembi boscati presenti lungo la vallecola incisa dal Rio Pissanegra. Prima di abbandonare il Parco del Rio Vallone per inoltrarsi nel Parco del Molgora, si toccherà l'Oratorio di Santa Maria della Neve, esistente sin dal XV secolo. Il tragitto successivo si svolge quindi nel territorio protetto, circa 993 ettari, individuato dal passaggio del torrente Molgora e caratterizzato dalla diffusa presenza di terrazzi fluvio-glaciali e corsi d'acqua. Arrivati a Carnate, ove prospetta Villa Banfi, ci immettiamo nel tragitto campestre che accompagna fino al Municipio di Velate, ospitato nella settecentesca Villa Scaccabarozzi. Una volta rientrati nel parco avanza-remo fino ad Arcore per

sostare a Palazzo Durini e concludere l'escursione al termine del lungo viale che corre fra le ville Borromeo e San Martino.



Un tipico edificio rustico nel parco del "Rio Vallone" a Cavenago di Brianza



Da Gessate a Carnate e ad Arcore nei Parchi del Rio Vallone, del Molgora e dei Colli Briantei

Il percorso: da Cavenago di Brianza a Mezzago

Dal centro di Cavenago di Brianza si raggiunge la ciclabile posta sul fianco di via Manzoni sino all'altezza della sede del Parco del Rio Vallone. Qui si prende a sinistra nei campi sino all'area protetta "Le Foppe" che si supera per raggiungere il santuario di Ornago dove si imbecca una trasversale di via Roncello, in direzione di un maneggio. In breve ci si ritrova su una

strada sterrata nei campi, che porta alla zona artigianale di Bellusco. Si segue la pista ciclopedonale posta sul fianco della strada fino a via dell'Industria, che si imbecca a destra proseguendo sino alla S.P. 2. Attraversata la strada con attenzione, si prosegue sempre sulla pista ciclopedonale sino al parcheggio del campo di calcio Oltrepassata una sbarra, si segue la strada fino alla piazza della chiesa di Mezzago; da qui, seguendo le vie Concordia e Unione, si arriva in piazza della Libertà, dove si possono ammirare i resti della torre civica appartenenti un tempo ad un castello. Da qui si gira a destra, seguendo via Matteotti fino al limite delle abitazioni, dove sulla sinistra si trova una strada nei campi indicata da una croce.



Palazzo Rasini a Cavenago di Brianza



Torre del castello di Mezzago



Castello di Sulbiate



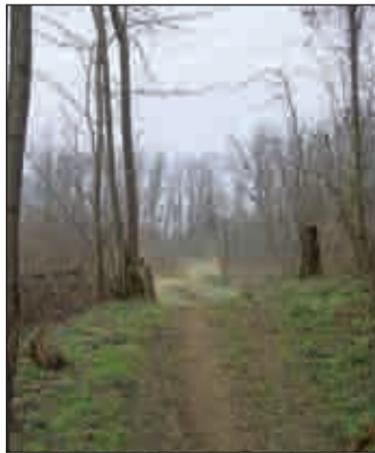
Da Gessate a Carnate e ad Arcore nei Parchi del Rio Vallone, del Molgora e dei Colli Briantei

Il percorso: da Mezzago a Castel Negrino

Dalla croce ci si inoltra lungo la strada nei campi che prosegue all'interno di un bosco sino ad arrivare ad un bivio, dove si va a destra scendendo in un bosco infossato; da qui si continua tenendo la sinistra, fino a ritrovarsi nei campi al limite del bosco. Al termine del percorso si sbuca su una strada aperta al traffico, dove si svolta a sinistra fino ad un



L'itinerario del Rio Vallone nei pressi di Cornate d'Adda



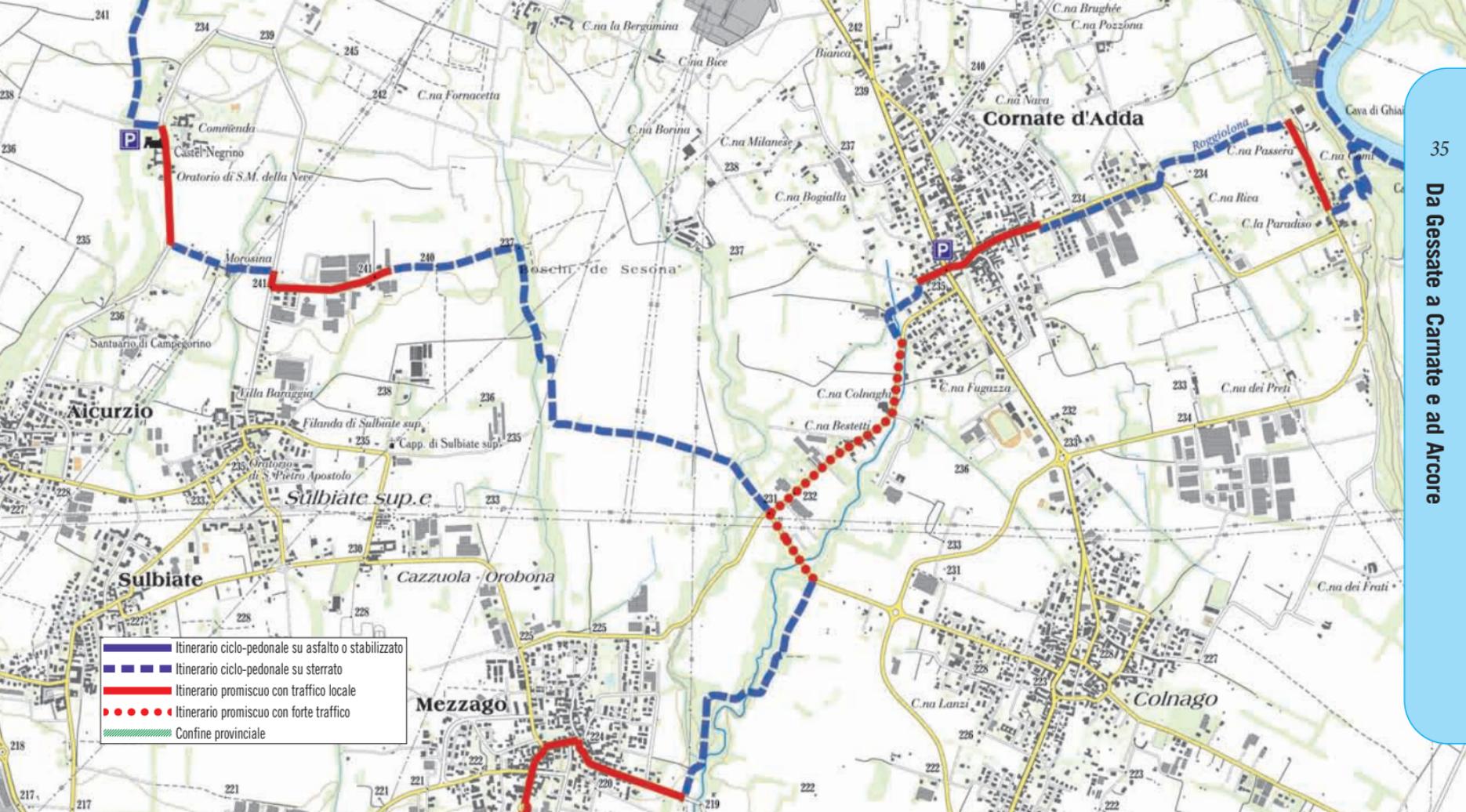
Il sentiero nei boschi "De Sesòna"



Cascina in località Morosina.

incrocio con la S.P. 156, che si attraversa con grande attenzione. Si prosegue sulla strada sterrata sino al primo bivio dove, seguendo le indicazioni del percorso numero 1, si va a destra sino ai boschi "Sesòna". Qui si prende la strada a sinistra in direzione della zona artigianale, che si attraversa sino ad uno stop. Si gira quindi a destra per un brevissimo tratto

e si prende subito a sinistra su un tracciato erboso che si inoltra fra i campi sino ad un fossato, che si supera nei pressi di una cascina. Si prosegue dritto sino allo stop, dove si va a destra fino alla località Castel Negrino.



- Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
- Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
- Itinerario promiscuo con traffico locale
- Itinerario promiscuo con forte traffico
- Confine provinciale

Da Gessate a Carnate e ad Arcore nei Parchi del Rio Vallone, del Molgora e dei Colli Briantei

Il percorso: da Castel Negrino a Carnate

Superato il borgo di Castel Negrino si gira a sinistra, in discesa, per prendere poi a destra – itinerario numero 1, direzione Verderio – il bel percorso nel bosco che conduce alle spalle di un impianto di depurazione; qui, sempre tenendosi al limite tra il bosco e i campi coltivati, si segue la strada sterrata sino a sbucare sulla S.P. 3. La si attraversa e si gira a destra sulla ciclopedona-



Castel Negrino ad **Aicurzio**

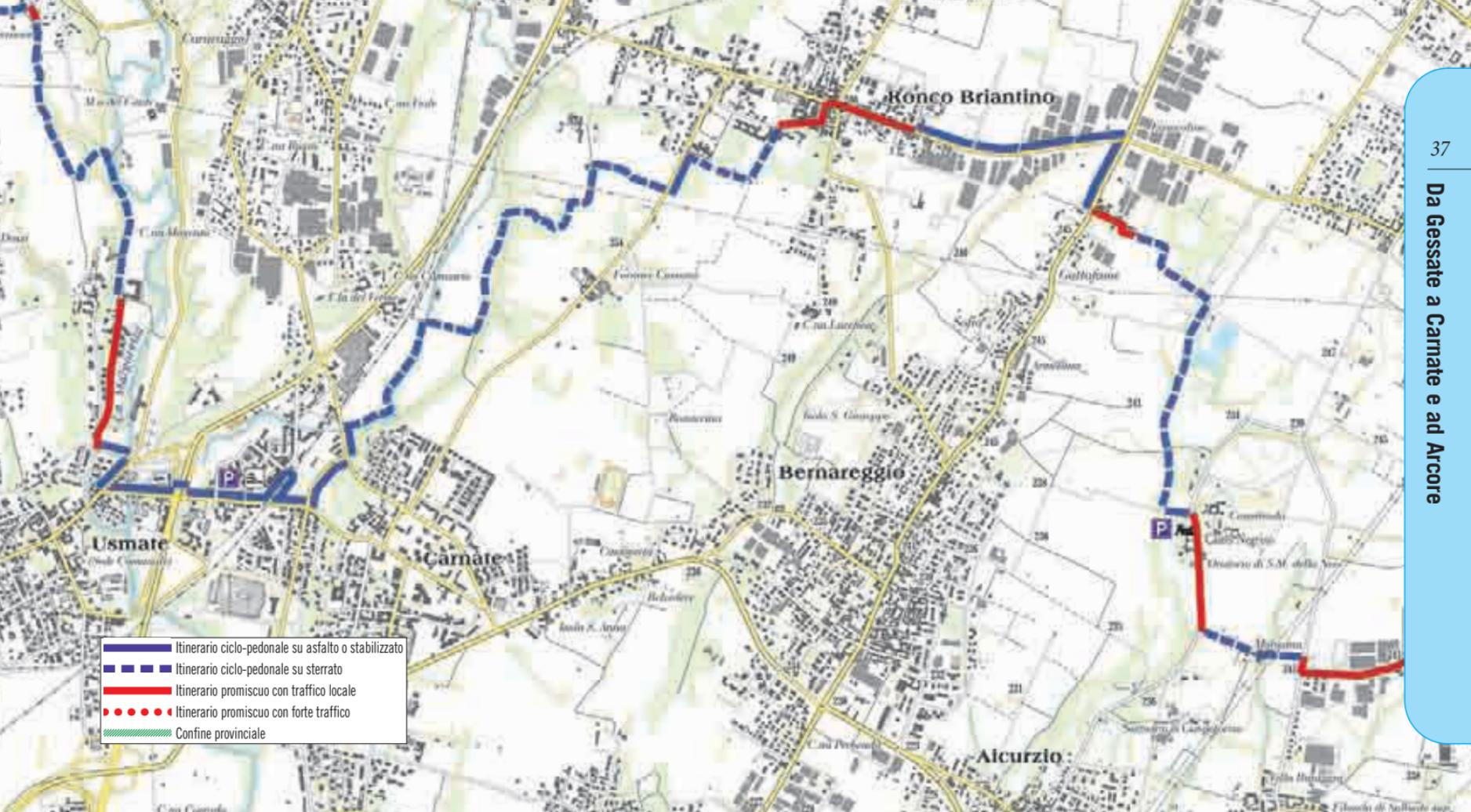


Imbocco del percorso dietro la villa Alfieri-Perego a **Ronco Briantino**



Ponticello nel Parco del Molgora tra **Ronco Briantino e Carnate**

le sino ad una rotonda, dove si prende a sinistra via Brigatti, in direzione di Ronco Briantino, utilizzando il percorso ciclopedonale posto sul lato destro. Arrivati al centro di Ronco Briantino, si prosegue a sinistra in via Sant'Ambrogio, sino ad arrivare in Largo Perego, dove si vede la facciata dell'omonima villa. Al termine della cinta, si svolta a sinistra nei campi, oltre una sbarra, e si prosegue su una strada inerbata per circa 200 metri, per poi prendere a destra in direzione di un edificio scolastico. Al termine di questo percorso, si ritrova una pista ciclopedonale che si imbecca a sinistra sino alla prima strada sterrata a destra che si inoltra nei campi; seguendola, si arriva ad un boschetto dove una strada in discesa riporta sul fondo della valle scavata dal Rio Molgora. Si segue l'itinerario fino a sbucare nei pressi della stazione di Carnate, subito dopo un cantiere delle ferrovie.



- Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
- Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
- Itinerario promiscuo con traffico locale
- Itinerario promiscuo con forte traffico
- Confine provinciale

Da Gessate a Carnate e ad Arcore nei Parchi del Rio Vallone, del Molgora e dei Colli Briantei

Il percorso: da Carnate ad Arcore

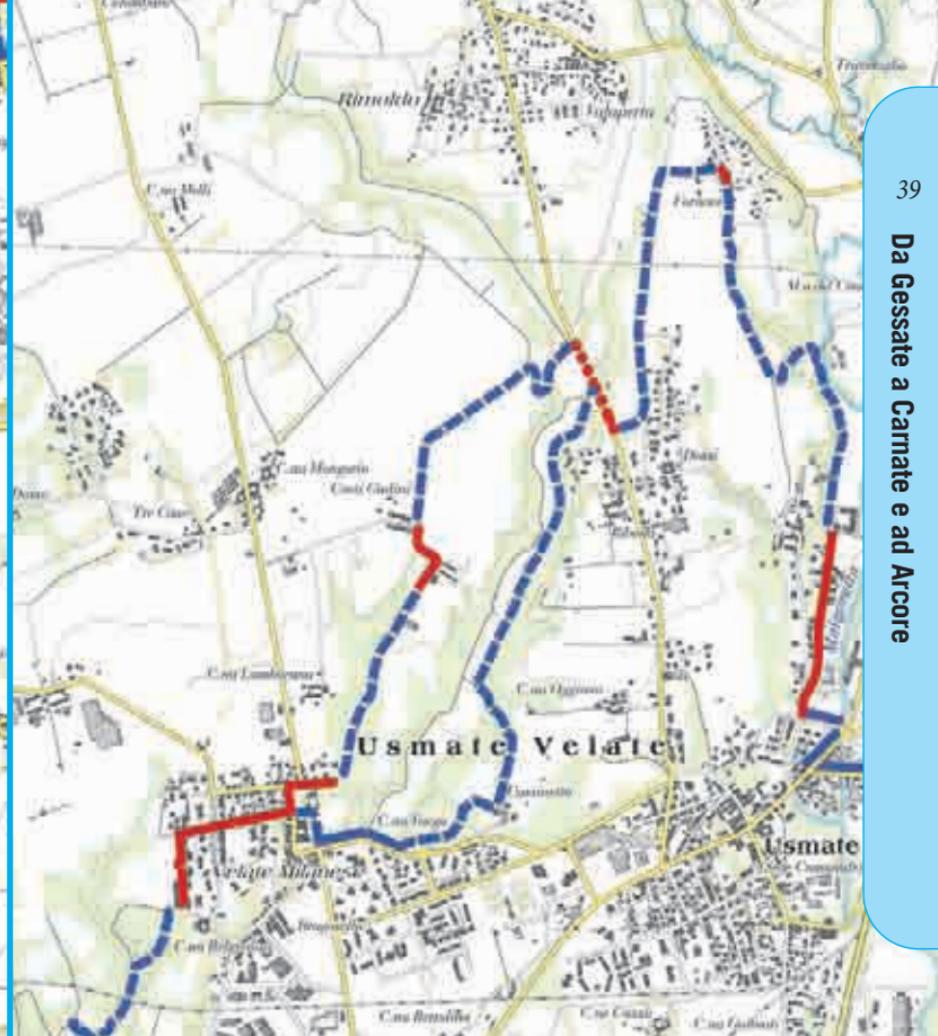
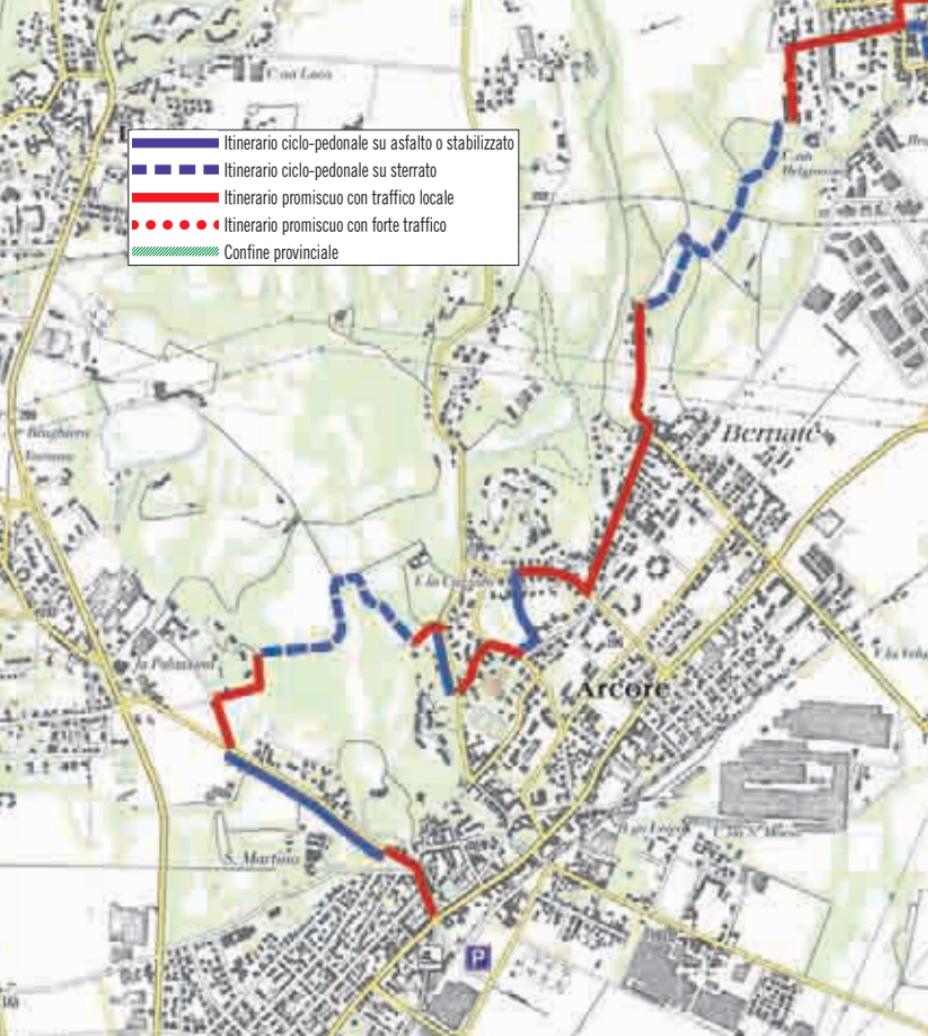


L'itinerario dietro la villa Borromeo d'Adda di Arcore

Dalla stazione di Carnate, servendosi di un sottopasso si raggiunge il centro di Usmate, seguendo via della Stazione sino a sbucare al semaforo di via Roma; qui si gira a destra, sulla ciclopedonale posta sul lato opposto, sino ad arrivare ad una rotonda. Si continua a seguire la ciclopedonale fino ad un'altra rotonda, dove si va a destra su una strada che porta alla frazione Impari Inferiore. Alle spalle di un parcheggio, un percorso nei campi accompagna sino al retro di un depuratore, dove una strada risale il dislivello fino al piano della campagna. Qui si prende a destra, e si segue la strada sterrata nei campi fino ad alcune case, dove si gira a sinistra per tornare su una strada sterrata che, dopo aver transitato vicino ad alcuni edifici residenziali, porta in via Manara. Qui si va a destra in discesa. Al termine della discesa, si prende la prima strada sterrata a sinistra, posta sul bordo tra il campo e il bosco, e la si segue sino ad un bivio, dove prendiamo a sinistra in salita sino ad arrivare ad una grossa cascina. Qui si gira a destra sino ad una piccola Madonna posta su una colonna in mezzo al bosco, dove una ripida discesa conduce ad una strada asfaltata. Andando a destra in salita si imbecca ora, sul lato opposto, la pista ciclopedo-

nale che conduce al cancello del parco di una villa. Una volta entrati si segue la strada fino a riuscire sul fianco della villa a Velate, dove si imbecca via Manzoni. Percorrendo la via fino al suo termine si giunge al margine dell'abitato, nei pressi dei boschi. Si gira quindi a sinistra e, dopo una rotonda, si va a destra nei campi, prendendo la strada in discesa che sottopassa la ferrovia. Al bivio dopo il sottopasso si va a destra e poi a sinistra, sulla strada che costeggia un piccolo stagno e finisce in una piccola strada posta tra alcune villette. La si segue in discesa sino a trovarsi in piazza Durini, dalla quale si imbecca via Tiziano sino all'incrocio con via Toscana, dove si volta a destra. Alla seconda strada a sinistra si prende la pista ciclabile sino a via Lombardia, dove si va a destra e poi a sinistra in via Marche. Al suo termine, a destra si torna sulla ciclabile in leggera salita sino a raggiungere la prima strada a sinistra che si inoltra nei boschi. Arrivati al primo bivio a sinistra, lo si imbecca sino a ritrovarsi all'uscita del giardino di Villa Borromeo d'Adda dove, imboccando via della Maiella e via Gran Sasso, e andando poi a sinistra sulla ciclopedonale di via Monte Bianco, si arriva alla stazione di Arcore.

-  Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
-  Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
-  Itinerario promiscuo con traffico locale
-  Itinerario promiscuo con forte traffico
-  Confine provinciale



Da Gessate a Carnate e ad Arcore nei Parchi del Rio Vallone, del Molgora e dei Colli Briantei

Arte e storia

• **Cavenago di Brianza**

Situato nella pianura a nord del canale Villoresi, fra il corso del Molgora e quello del Rio Vallone, si trova il comune di Cavenago di Brianza. Sistemato a fine '700 su progetto di Simone Cantoni, il seicentesco Palazzo Rasini vanta raffinate decorazioni a stucco. Del XII secolo è invece il santuario di S. Maria in Campo, da cui proviene il ciclo pittorico di scuola leonardesca oggi collocato nella parrocchiale di S. Giulio. Il Lazzaretto, infine, è una cappella funeraria privata, sorta sul luogo di sepoltura dei morti della pestilenza del 1630.

• **Ornago**

Luogo prediletto dagli esponenti dell'Illuminismo lombardo, il paese ospitò anche l'illustre storico ed economista Pietro Verri, le cui spoglie riposano proprio qui a Ornago nel

sepolcro di famiglia. Raro esempio di cappella funeraria costruito all'esterno di una chiesa, seppur incluso nel perimetro della pianta dell'edificio, il monumento si ispira a quello del celebre filosofo Kant a Kaliningrad. Proprio accanto prospetta il settecentesco Santuario della Beata Vergine del Lazzaretto, arricchito dalla pala d'altare di "S. Martino" dipinta da Carlo Verri, da una raffigurazione del "Figliol prodigo" di Francesco Corneliani e da un organo Amati del XIX secolo.

• **Roncello**

Dominato dalla Parrocchiale ottocentesca dei Santi Ambrogio e Carlo, l'abitato di Roncello era un tempo circondato da distese di pregiati vigneti, come ricordano i componimenti del poeta milanese Carlo Porta.

• **Bellusco**

Costruito nel 1467 da Martino Da Corte, il Castello di Bellusco fu in seguito utilizzato come residenza di campagna, perdendo così l'originaria funzione difensiva; se ne possono ancora apprezzare



Santuario di **Ornago**

zare l'impostazione a pianta quadrangolare, con torre angolare, e i pregevoli affreschi medievali e rinascimentali. Degna di nota anche la struttura eclettica della parrocchiale di S. Martino (1864) al cui interno si notano gli episodi della vita del Santo, affrescati nel XIX secolo da Luigi Tagliaferri, la venerata reliquia di S. Giustina e un organo a canne a trasmissione meccanica costruito dai fratelli Bernasconi nel 1875. La chiesa dei SS. Nazario e Celso accoglie invece importanti tele del XVIII secolo. A Camuzzago sopravvivono tracce del monastero benedettino, divenuto poi dei Cavalieri del S. Sepolcro, e dell'annessa chiesa di S. Maria Maddalena, edificio del XII secolo pesantemente rimaneggiato nei secoli.

• **Busnago**

Il centro agricolo conserva tracce di antiche fortificazioni, fra cui gli avanzi delle quattro torri che delimitavano il perimetro del vicus medievale.

• **Mezzago**

In origine residenza di una ricca comunità di monaci dell'Ordine degli Umiliati, Palazzo Archinti, le



Santuario di Campegorino ad **Aicurzio**

cui strutture più antiche si datano al XII secolo come la Torre, fu anche sede dei Gesuiti, che vi posero uno dei più vecchi orologi della zona. La parrocchiale settecentesca di S. Maria Assunta ospita la cappella sepolcrale della famiglia Maggi. Si segnalano infine Villa Brasca e il Bosco della Cappelletta, con magnifici esemplari arborei. Per tradizione la Sagra degli asparagi è occasione per far conoscere le specialità coltivate in loco, tra cui l'asparago rosa, prodotto unico e particolarmente pregiato.

• **Cornate d'Adda**

All'altezza di Cornate la sponda destra dell'Adda si caratterizza per la presenza di due imponenti stabilimenti idroelettrici, testimonianze eccellenti dell'applicazione del gusto liberty, eclettico e ricercato, ad edifici industriali. Entrambe collocate lungo l'alzaia, per sfruttare il naturale movimento delle acque, la Bertini e la Esterle furono attivate a

pochi decenni di distanza, rispettivamente nel 1898 e nel 1914, dando così nuova energia alle sorti economiche dei territori circostanti. Il centro del paese si distingue invece per la presenza di interessanti agglomerati abitativi che tramandano il semplice linguaggio dell'architettura rurale lombarda.

• **Sulbiate**

Nel 1452 il mercante milanese Paolo Lampugnani, su concessione del duca Francesco Sforza, iniziò la costruzione di una fortezza privata; terminato nel 1455 e successivamente ampliato con corti barocche, il castello ha cambiato più volte proprietari. Fra gli edifici religiosi risalta l'Oratorio romanico di S. Ambrogio, che faceva parte di un monastero femminile benedettino ed è ancora abbellito da affreschi dei secoli XIII e XV. Vi sono poi la Parrocchiale di S. Antonino, accanto alla quale si trovano i massicci muri di un caseggiato di epoca

romana con annessa torre colomba, e la chiesina di S. Pietro, di origine cinquecentesca.

• **Aicurzio**

Il vasto parco della seicentesca Villa Parravicini accoglie l'annuale Sagra del Giugno Aicurziese. La parrocchiale del XIX secolo è dedicata a S. Andrea e conserva una raffigurazione di "S. Cecilia" dipinta dal Nuvolone, celebre pittore seicentesco. Da vedere il Santuario di Campegorino, affiancato da un piccolo cimitero e situato all'esterno del paese, la Casa degli Umiliati, Castel Negrino e la Commenda, antichi insediamenti difensivi dei Cavalieri di Malta.

• **Bernareggio**

Apprezzabile soprattutto per le sue risorse naturali ed ambientali, Bernareggio è punto d'inizio di un piacevole itinerario paesaggistico che si articola in 5 sentieri ciclopodali. Nella piazza comunale persi-

stono tracce del maniero del X secolo, mentre in piazza della Repubblica e in via Prinetti si trovano i resti di due monasteri duecenteschi degli Umiliati. Edifici religiosi degni di menzione sono la chiesetta dei SS. Gervaso e Protasio e la parrocchiale di S. Maria Nascente, con una pregevole tela di Bernardino Campi datata 1565. Fra gli edifici storici si ricordano

Villa Mandriani Bonacina, attuale Municipio, e Palazzo Laura Solera Mantegazza, primo palazzo comunale. Nella frazione di Villanova si trovano infine la parrocchiale dei SS. Immacolata e Bartolomeo e Villa De Azzi Lanfranconi.

• **Ronco Briantino**

Il Museo Agricolo allestito presso il Centro S. Antonio custodisce

memoria delle tradizioni rurali di questi luoghi attraverso un'esposizione di attrezzi provenienti da cascine del territorio e dalle donazioni dei Ronchesi. Da vedere poi la parrocchiale di S. Ambrogio ad Nemus (XX secolo), la scenografica Villa Alfieri-Perego, costruzione ottocentesca di stile eclettico, Villa Brioschi, residenza neogotica adibita a sede del Municipio, e la Cap-

pellina dei Morti della Brughiera, sulla strada per Carnate.

• **Carnate**

In paese la principale attrattiva storico-artistica è Villa Fornari Banfi, residenza del 1685 che si adorna di soffitti affrescati e di due monumentali camini del XVII e XVIII secolo; dal 1732 alla villa fu affiancata la cappella di linee barocche dove giace il corpo di S. Probo. Altri edifici degni di menzione sono l'ex Convento dei Carmelitani del XV secolo, l'ottocentesca Parrocchiale dei SS. Cornelio e Capriano e il neoclassico Oratorio di S. Croce a Passirano, del 1844.

• **Usmate Velate**

Comune immerso nella natura, tra il Bosco della Cassinetta e il Noceto del Molgora. A Usmate, per quanto riguarda edifici di rilevanza storico-culturale, va segnalata la parrocchiale di S. Margherita, realizzata tra 1930 e 1933 su proget-



Villa Alfieri-Perego a **Ronco Briantino**



Villa Fornari Banfi, oggi sede del municipio di **Carnate**



Villa Scaccabarozzi, sede di rappresentanza del municipio a **Velate**

to dell'ingegnere milanese Antonio Casati, in stile neoromanico lombardo. All'interno della chiesa, oltre alle reliquie dei SS. Gervaso e Protasio, Margherita e Ambrogio, sono conservati una balaustra in stile barocco lombardo, un affresco cinquecentesco proveniente dalla chiesa primitiva e raffigurante la Beata Vergine fra i SS. Giovanni Battista e

Margherita, ed un crocifisso del 1938, opera lignea dello scultore Silvio Monfrini, di cui si possono trovare opere anche nel cimitero. Vi sono poi due pregevoli ville patrizie: Villa Ala Ponzoni, palazzo tardo-settecentesco, sorto sulle rovine di una dimora più antica; e Villa Borgia, costruita nella prima metà dell'800, con importante parco secolare, ed oggi sede della sala consiliare. A Velate la parrocchiale è la chiesa dedicata a S. Maria Assunta, la cui prima edificazione risale probabilmente al XII secolo. La chiesa fu ampliata nel 1884 e rimaneggiata negli anni '50 del secolo scorso. Si consiglia infine di non mancare la sosta a Villa Scaccabarozzi (ex Villa Casati Stampa Giulini Belgiojoso), edificio settecentesco adibito a sede di rappresentanza comunale. Dotata di ampio parco, la residenza è un mirabile esempio di quelle ville di delizia utilizzate dai membri del patriziato milanese come residenze estive.

• **Camparada**

Nel tranquillo borgo di campagna figurano la Cascina Masciocco e la chiesetta della Beata Vergine del Carmelo.

• **Lesmo**

Nel territorio comunale di Lesmo la Roggia del Principe si stacca dalla destra del Lambro per inoltrarsi nel Parco di Monza e andare a impinguare il laghetto di Villa Reale. A Gerno si trova Villa Mellerio, detta Villa Somaglia o anche del Gernetto, complesso realizzato in solenne stile neoclassico ed esposto in posizione panoramica sulla valle del Lambro. Eretta nella seconda metà del '700 da Simone Cantoni, la villa è stata successivamente ampliata da Giambattista Mellerio, vicepresidente del Governo del Lombardo-Veneto, e dall'architetto Somaglia nel 1815. Il suo vasto parco, uno dei migliori esempi di parterre all'italiana, costituiva l'ideale prolungamento del vicino

giardino di Villa Reale. Nel palazzo si conservano sculture del Fabris, mentre nell'annesso Oratorio di San Carlo sono bassorilievi funerari di Antonio Canova ed ancora del Fabris. Altre ville da citare: Villa Belvedere (XVII secolo), Villa Ragazzini (XVII). Tra le chiese, si ricordano: la parrocchiale di S. Maria a Lesmo, la parrocchiale di S. Carlo a Gerno (XVII secolo) e la chiesetta di S. Antonio a Peregallo (XVIII). Caratteristica è la Cascina Brughiera, che ripropone una tipologia costruttiva lineare, con portico e loggiati trabeati, chiusi con testate.

• **Arcore**

Vedi scheda a pagina 59

Le dimore di delizia da villa Camperio di Villasanta a villa Pusterla di Limbiate

Presentazione

Villasanta, Concorezzo, Agrate Brianza, Caponate, Burago di Molgora, Vimercate, Arcore, Seregno, Desio, Cesano Maderno, Limbiate

Quest'ultimo itinerario, dalle forti valenze culturali, conduce in viaggio fra le più belle dimore di



Villa Trivulzio a Omate

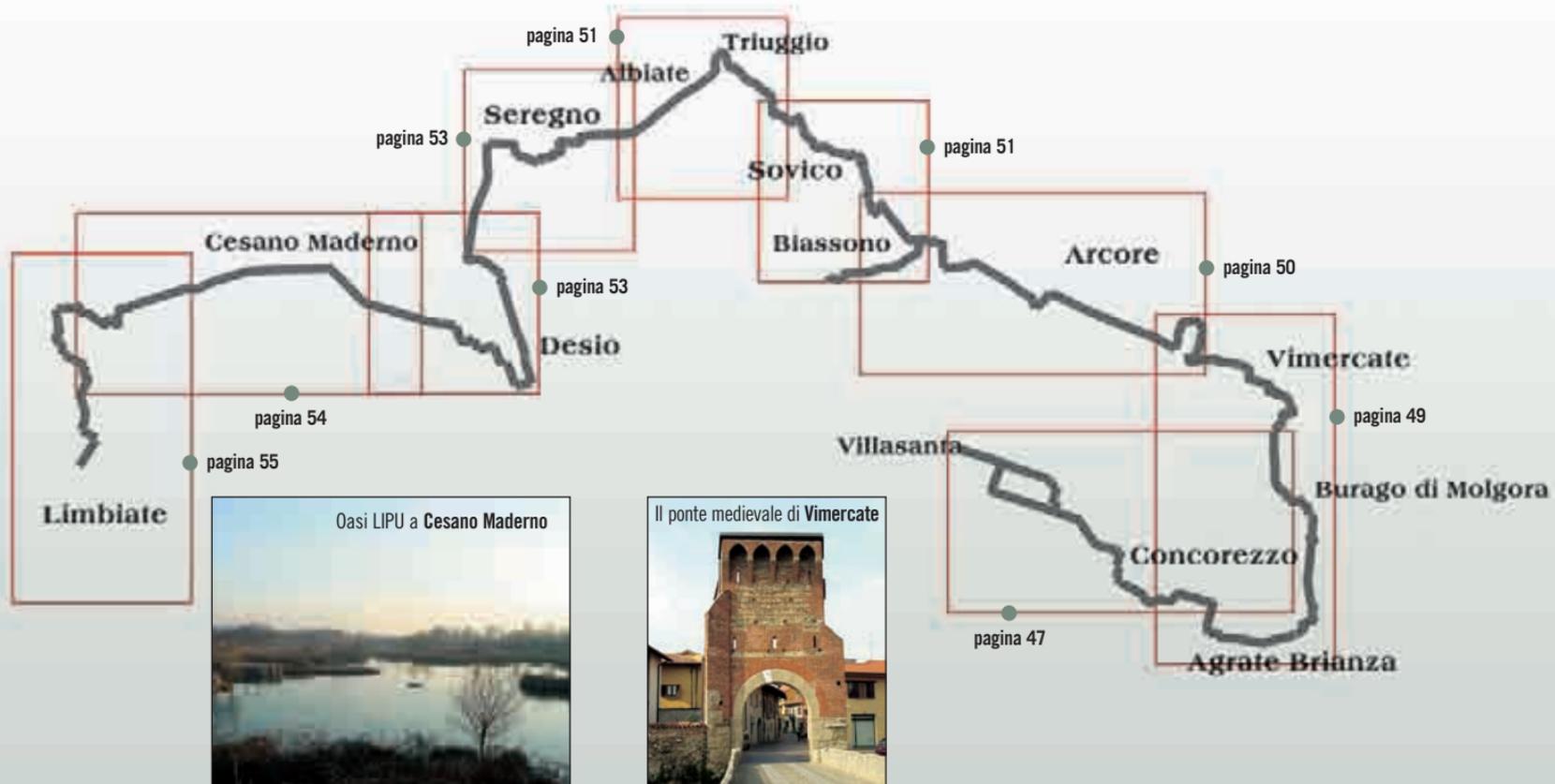
Brianza, raffinate residenze derivate spesso da palazzetti cinquecenteschi, nobilitati e valorizzati nei secoli successivi per il riposo e le “delizie” degli aristocratici signori di queste terre. La partenza avviene dal comune di Villasanta, che trova nell'eclettica costruzione di Villa Camperio la



Il parco di palazzo Borromeo Arese a Cesano Maderno

sede della rappresentanza municipale. Seguono la struttura settecentesca di Palazzo De Capitani, emergente dal centro dell'antico borgo di Concorezzo, e la magnifica Villa Trivulzio, che campeggia a Omate, frazione di Agrate Brianza, circondata da scenografici giardini. Risalendo per Burago di Molgora si passa davanti a villa Milius Oggioni e si prosegue verso Vimercate, dove ci aspettano la fronte neoclassica di Villa Sottocasa, l'elegante Palazzo Trotti, sede del Municipio, e la monumentale Villa Gallarati Scotti, che domina la frazione di Oreno. Seguono ad Arcore le costruzioni grandiose di Villa San Martino e Villa Borromeo, visitate le quali si risale per un tratto la ciclabile della Valle del Lambro, passando per Villa Taverna a Canonica. Nel

centro di Albiate si dispongono in rara sequenza la palazzina Liberty di Villa Campello, il Palazzo dei Conti Tomini e Villa San Valerio, fabbrica seicentesca con torretta medievale. Anche l'abitato di Desio si contraddistingue per la straordinaria concentrazione di residenze patrizie, fra le quali l'eccezionale Villa Cusani Tittoni Traversi. Attraversando Cesano Maderno converrà sostare a Palazzo Arese Borromeo, prova significativa di residenza seicentesca, per poi immergersi nei boschi e nelle brughiere dell'Oasi Lipu, che ci guidano fino a Limbiate. Presso la località Mombello, infine, scopriremo Villa Pusterla, che chiude degnamente la nostra gita all'insegna di storia e natura, arte e cultura.



Le dimore di delizia da villa Camperio di Villasanta a villa Pusterla di Limbiate

Il percorso: da Villasanta ad Agrate

Dalla stazione di Villasanta si imboccano via Garibaldi e via dei Mille fino all'incrocio con viale Risorgimento, dove si prosegue diritto prendendo la strada sterrata che si inoltra nei campi oltre la tangenziale. Al bivio si prende a destra lungo il fianco di un'area artigianale. Al termine dello sterrato si svolta a sinistra e poi a destra, fra le case, sino allo stop. Si prende a sinistra



Parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano
a **Concorezzo**

sulla ciclabile fino al centro di Concorezzo, percorrendo via San Rainaldo sino al semaforo, dove si prosegue diritto per via De Capitani sino al palazzo municipale. Passando all'interno dell'antico edificio si sbucca in via Alessandro Volta, che si segue a destra sino a via Agrate per prendere poi le vie San Francesco ed Ancona e quindi rimboccare via Agrate. Sottopassata l'autostrada si arriva alla periferia di Agrate, dove si imbecca la ciclabile posta sul fianco di via Fratelli Kennedy, sino ad una rotonda, che si oltrepassa, per seguire la pista ciclopedonale che percorre le vie La Malfa e Vismara, fino all'incrocio con via Dante.



Cascina nei dintorni di **Agrate Brianza**



- Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
- Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
- Itinerario promiscuo con traffico locale
- Itinerario promiscuo con forte traffico
- Confine provinciale

Le dimore di delizia da villa Camperio di Villasanta a villa Pusterla di Limbiate

Il percorso: da Agrate a Seregno



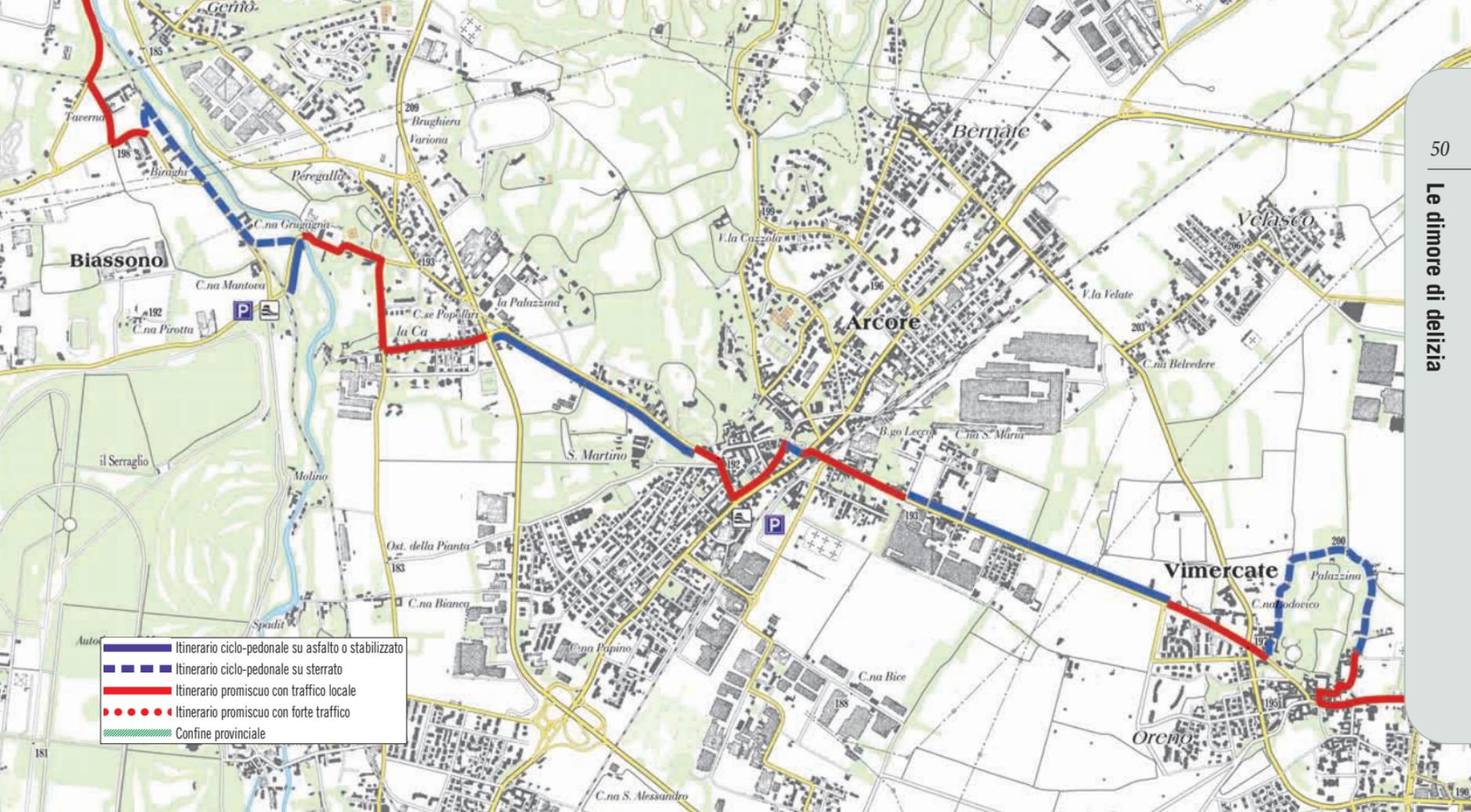
Ingresso alla città di **Vimercate**

All'incrocio con via Dante si gira a sinistra, fino a ritrovare sulla destra la ciclopedonale che conduce al centro di Omate. Da qui, percorrendo via Filzi su pista ciclopedonale, si raggiunge il centro di Burago di Molgora. Dalla piazza Papa Giovanni XXIII, si prende via Primo Villa, fino a trovare sulla destra uno sterrato che si inoltra nei campi fino alla periferia di Vimercate. Al suo termine si gira a destra, sottopassando la S.P. 2, per poi prendere la ciclabile posta tra la provinciale e le case. Entrati in un parco si prosegue fino a giungere nei pressi del ponte di Vimercate. Si percorre l'antico ingresso medievale sino al centro del paese, da dove si raggiunge viale Igino Rota; si prosegue oltre la rotonda, sino a tro-

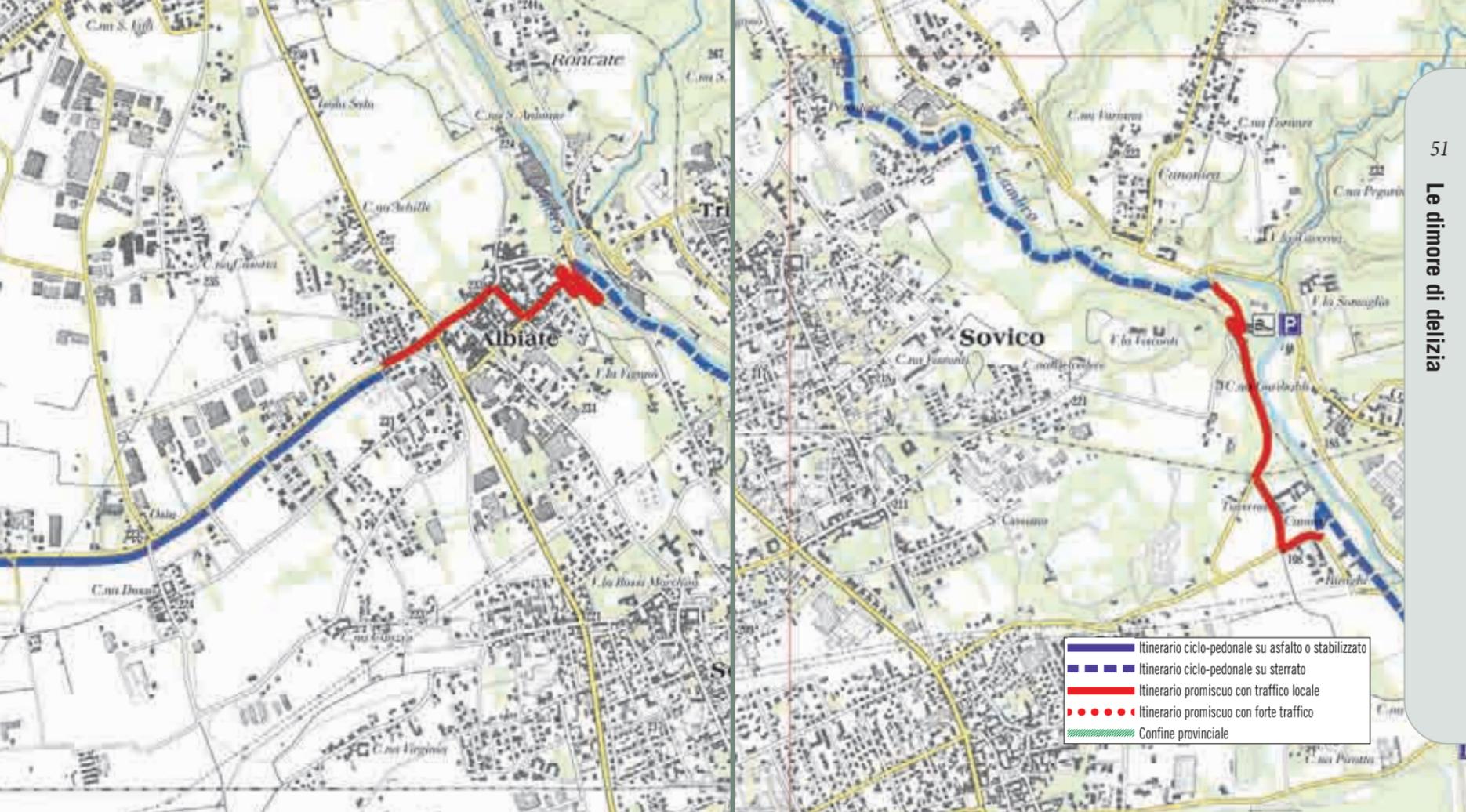


Il giardino di villa Ravizza ad **Arcore**

varsi nella piazza di Oreno, dove si va a destra in direzione dell'imponente villa. Si piega a destra, seguendo una strada che sbuca in via S. Caterina, dove si gira a sinistra; oltrepassato il convento francescano ci si immette in una strada sterrata che costeggia il parco di Villa Gallarati Scotti e ci si ritrova nuovamente sulla strada aperta al pubblico su via Piave. Qui si va a destra in direzione di Arcore, utilizzando la pista ciclopedonale. Al semaforo si passa sul fianco della chiesa e si imbecca via Trento e Trieste sino a giungere in via Roma, dove si gira a destra in direzione di Villa Borromeo d'Adda. Da qui, seguendo la ciclabile posta sul fianco di via Monte Bianco, si raggiunge il semaforo sulla S.P. 7, che si attraversa in direzione del centro di Perogallo, percorrendo via XXIV Maggio. Al suo termine, all'incrocio si va a destra in via Manzini e poi a sinistra in via Risorgimento, lungo una strada chiusa al traffico che conduce al vecchio ponte sul Lambro. Al di là del ponte si trova il percorso ciclopedonale del Parco del Lambro, che si imbecca sul fianco della ferrovia, seguendolo sino alla parrocchiale di Albiate (vedi descrizione alla pag. 20). Da piazza Conciliazione di Albiate si seguono via Italia e, dopo la rotonda, via Battisti. Imboccando la ciclopedonale posta sul fianco sinistro della strada, si raggiungono le prime case di Seregno.



- Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
- Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
- Itinerario promiscuo con traffico locale
- Itinerario promiscuo con forte traffico
- Confine provinciale



Le dimore di delizia da villa Camperio di Villasanta a villa Pusterla di Limbiate

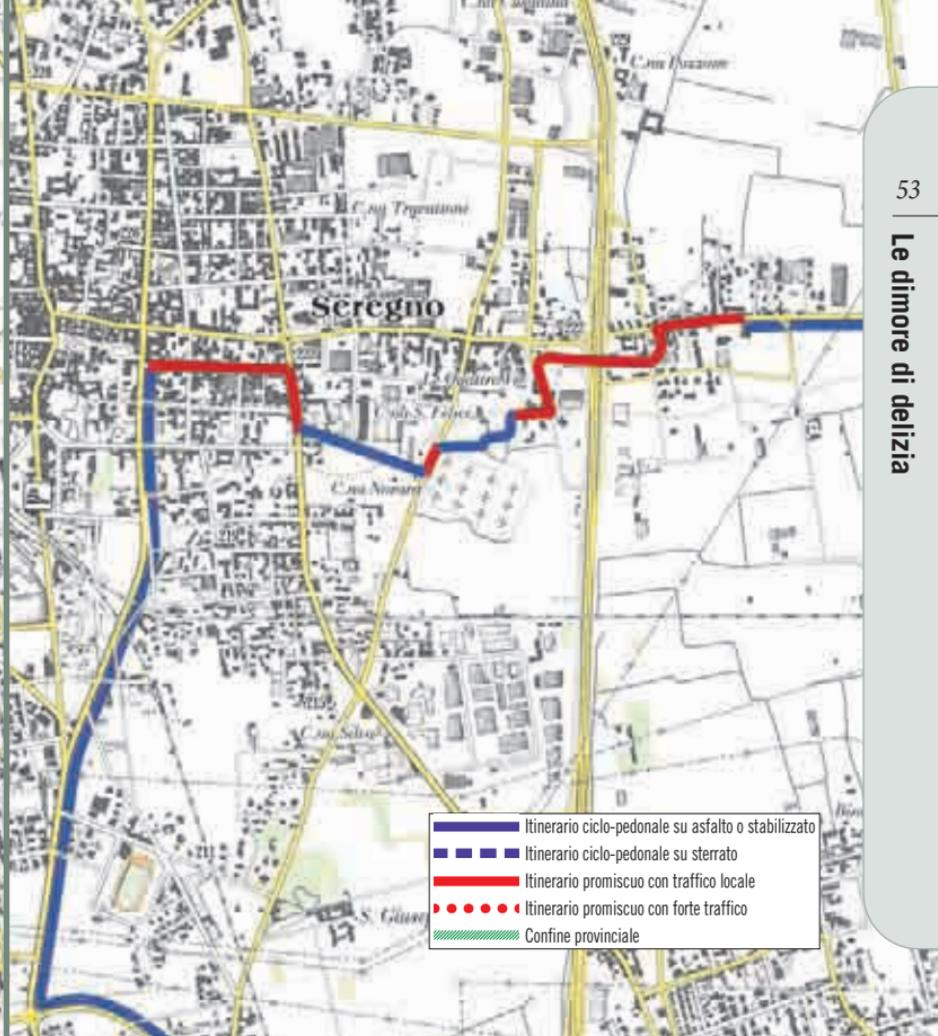
Il percorso: da Seregno a Limbiate



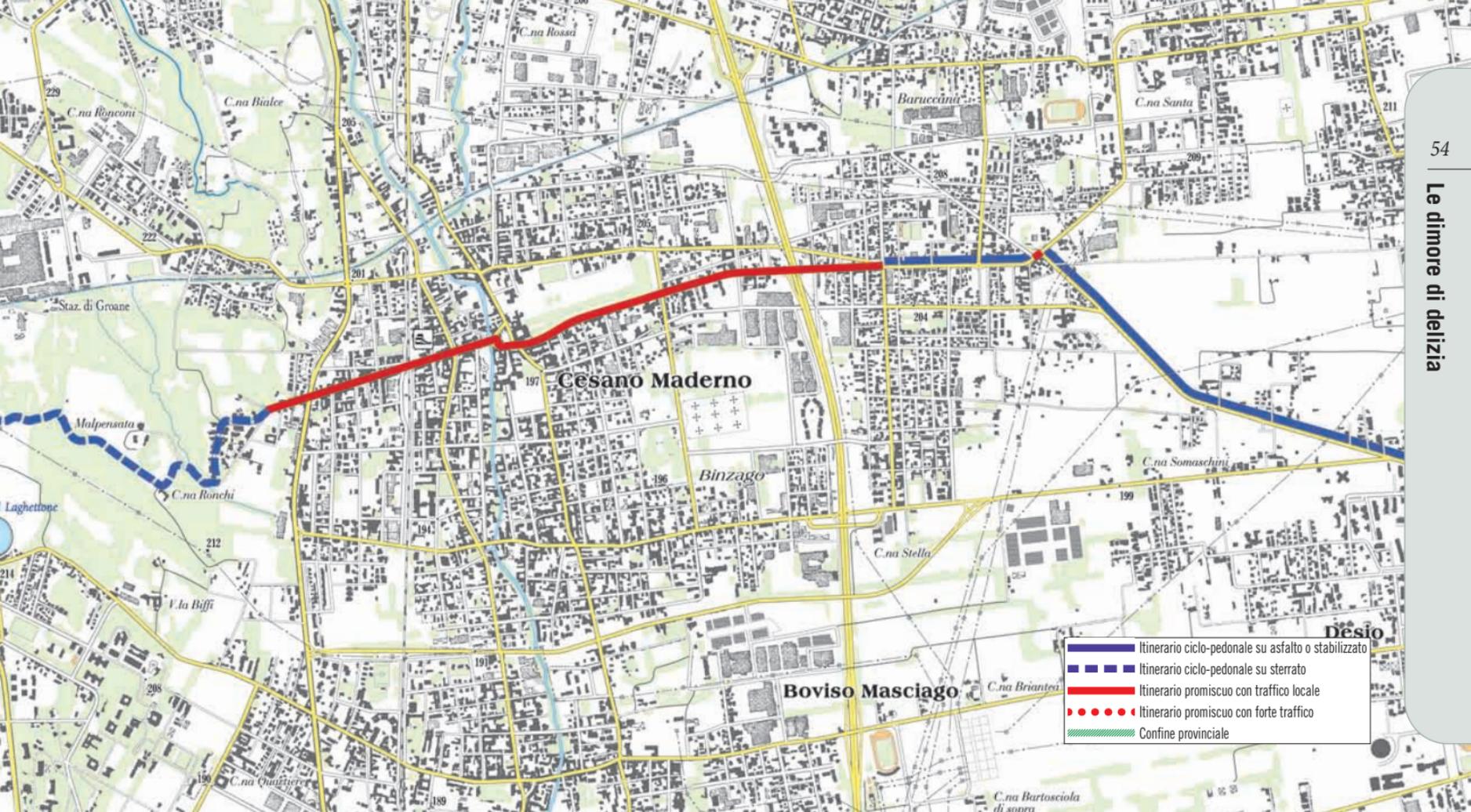
Villa Tittoni Traversi a Desio

Dalle prime case di Seregno si prosegue sino al termine della ciclabile dove si prende a sinistra il cavalcavia che supera la superstrada. Al suo termine si imbecca a sinistra via Lambro, tralasciando l'inizio di via Bolsena, che invece si prende a destra dopo qualche decina di metri. Al suo termine ci si immette sul percorso ciclopedonale che conduce nei pressi del cimitero. Da qui si imbecca il l'alberato viale Cimitero e al suo termine si va a destra e poi a sinistra per via Buonarroti, che si percorre sino a corso Matteotti. Si prende a sinistra la ciclabile pedalando in leggera discesa sino alla periferia di Desio. All'altezza della rotonda si prende a sinistra via Rossa sino al termine della ciclabile. Si aggira la rotonda sino all'insegna del PTB, Polo Tecnologico Brianza, dietro al quale si ritrova la pista ciclabile che si segue percorrendo tutto il fianco dell'insediamento sino alle nuove torri del polo d'eccellenza. Si attraversa e si prosegue su via 25 Aprile fino a villa Traversa, proseguendo poi sul fianco del parco sino a svoltare a destra in via Piermarini. Si va a destra in via Roma, percorrendola sino al semaforo per proseguire a sinistra e poi a destra in via San Pietro. Al semaforo suc-

cessivo si gira a sinistra in via Gramsci e si prosegue diritto in via Diaz. Imboccato a destra viale delle Rimembranze lo si segue sino ad entrare nel parcheggio del cimitero per proseguire sulla ciclabile che attraversa il parco. Si prende a sinistra e alla rotonda si avanza diritto in direzione di Cesano Maderno. Qui giunti, alla rotonda si prende a sinistra in via Molino Arese e successivamente in via Garibaldi sino a raggiungere palazzo Arese Borromeo. Lasciato alle spalle l'imponente monumento si percorre corso Libertà sino all'oasi Lipu. Si entra nell'area protetta uscendo su via Groane, che si prende a sinistra per proseguire sulla ciclabile posta sulla destra di via Stelvio fino a Mombello. Si prende a sinistra in via San Giovanni di Dio e poi a destra in via Bonaparte. Allo stop si svolta a sinistra in via Monte Grappa pedalando in discesa sino a via Manunzio Galimberti, che si percorre sino al centro commerciale. Utilizzando il sovrappasso si raggiunge il centro di Limbiate, da dove una pista ciclabile ci porta sino alla ciclabile del Villorosi e alla stazione di Serenella a Garbagnate Milanese.



- Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
- Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
- Itinerario promiscuo con traffico locale
- Itinerario promiscuo con forte traffico
- Confine provinciale



- Itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
- Itinerario ciclo-pedonale su sterrato
- Itinerario promiscuo con traffico locale
- Itinerario promiscuo con forte traffico
- Confine provinciale

- 
- itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
 - itinerario ciclo-pedonale su sterrato
 - itinerario promiscuo con traffico locale
 - itinerario promiscuo con forte traffico
 - Confine provinciale

Le dimore di delizia da villa Camperio di Villasanta a villa Pusterla di Limbiate

Arte e storia

• **Villasanta**

L'attuale parrocchiale di S. Anastasia fu completamente rifatta nel '700, ed ampliata nei due secoli successivi; all'interno, è custodito un organo di notevole pregio, prodotto dai fratelli Prina di Villasanta nel 1884.

La chiesetta di S. Alessandro fu eretta nel 1603, nello stesso luogo di una primitiva chiesa omonima con annesso ospizio, risalenti al 961. La residenza più antica del paese è Villa Camperio, villa di delizie costruita nel 1696, e dotata di un vasto parco. Nel 1815, vi fu confinato dal governo austriaco il patriota Federico Confalonieri. Oggi è sede della Biblioteca civica, di cui il fondo librario appartenuto alla famiglia Camperio costituisce la parte più importante.

Degno di nota anche il Palazzo

Comunale, di chiaro stile littorio, progettato dall'architetto Piero Borradori nel 1934.

• **Concorezzo**

A Concorezzo si trova Villa Melzi Zoia, detta Villa del Carretto, oggi

sede della Biblioteca comunale, costruita intorno alla metà dell'800. Un'altra dimora storica è Villa Teruzzi, edificata alla fine del '700, ed oggi Residenza Sanitaria Assistenziale.

Interessanti sono le tre chiese del

paese. La parrocchiale dedicata ai SS. Cosma e Damiano è l'edificio di maggior risonanza artistica di tutta Concorezzo: un'opera di dimensioni grandiose, costruita nel 1810 su progetto dell'architetto Luigi Cagnola. La chiesetta di S. Antonio, un tempo dedicata a S. Salvatore, pare abbia origini cinquecentesche; dopo i rimaneggiamenti effettuati nei primi decenni del '900, si presenta come un edificio di piccole dimensioni e ad una sola navata. Della chiesa di S. Eugenio si hanno notizie già nell'anno 853; restaurata all'inizio del secolo scorso, l'edificio è a tre navate suddivise da cinque colonne per parte, ed ha terminazione absidale piana e soffitto a cassettoni.



Villa Camperio a **Villasanta**



Palazzo De Capitani, oggi municipio di **Concorezzo**

• **Agrate Brianza**

Fra le ville che nobilitano l'abitato si ricorda Villa Corneliani, risalente ai secoli XVI e XVII, che si distingue per la sobrietà della facciata, ornata dal solo balcone in ferro battuto, di gusto barocco. Nelle sale, fra quadri e arredi dell'epoca, libri e documenti antichi si custodisce una Bolla Papale di Clemente XII. In frazione di Omate cam-



Palazzo Trotti, sede del municipio di **Vimercate**

peggia poi Villa Trivulzio, costruzione di primo '500 trasformata in villa di delizia nel '700; definita nel suo assetto attuale dall'intervento operato a fine '800 dall'architetto Majnoni, oggi come un tempo la villa è motivo di stupore, con la sua struttura eclettica e raffinata, non alterata dai recenti restauri, e gli scenografici giardini. Negli ameni dintorni si trova anche la settecentesca Villa d'Adda Salvaterra, edificio di impronta barocca arricchito dall'aggiunta di alcuni elementi neoclassici. La parrocchiale di S. Eusebio, infine, è documentata sin dal 1083 ma è stata completamente ricostruita nel XX secolo.

• **Caponago**

Esistente sin dal XVI secolo, la parrocchiale di S. Giuliana fu ripensata dall'architetto Carlo Giuseppe Merlo nel XVIII secolo e ampliata all'inizio del secolo scorso. Impostata su pianta ellittica, la chiesa

serba un organo settecentesco realizzato da Antonio Fontana e affreschi dipinti a fine '800 da Antonio de Grada. Si ricordano poi la chiesetta di S. Giorgio e alcune dimore signorili fra cui la seicentesca Villa Caglio, oggi in stato d'abbandono ma un tempo esemplare eccellente di villa di delizia, e le settecentesche Villa Simonetta e Villa Prata, quest'ultima sede del comune. L'originale costruzione in cemento dell'Ospedaletto è edificio liberty di fine '800.

• **Burago di Molgora**

Così chiamato dal nome del famoso marchio di auto modelli, Burago di Molgora ospita numerose dimore tra cui la settecentesca Villa Penati Ferrerio, oggi sede comunale, e la neoclassica Villa Mylius Oggioni, appartenuta ad Enrico Mylius (1769-1854); uomo d'affari e intellettuale di origini germaniche, egli fu tra i primi in Lombardia a intuire il valore delle nuove

applicazioni tecnologiche e la necessità di formare i dipendenti, tecnici e operai, delle sue filande. In frazione Santa Maria si notino poi la settecentesca Villa Melzi, le Cascine Magana e Baraggia e la parrocchiale dedicata ai SS. Vito e Modesto.

• **Vimercate**

La configurazione urbana di Vimercate, retaggio dell'antico borgo fortificato, si articola in strette strade che si dispongono attorno alle piazze simbolo del potere temporale e religioso: la piazza Castellana e lo slargo dominato dalla chiesa di S. Stefano. Nei pressi del centro storico, fra il verde di due freschi giardini, occhieggia la tardo settecentesca Villa Sottocasa, rivisitazione neoclassica della villa di delizia rinascimentale. Il prospetto principale, sobrio e severo, assolve funzioni rappresentative ed è incorniciato dalle ali laterali, di altezza dimezzata rispetto al corpo



Villa Borromeo d'Adda ad **Arcore**

centrale. La facciata posteriore, più decorativa, anticipa invece le suggestioni di gusto romantico che caratterizzano il parco, ove si scoprono architetture simboliche quali la torretta neogotica e la Kafehaus. Proseguendo oltre si giunge al Santuario della Madonna del Rosario, rimaneggiato nel XX secolo, che reca in facciata fogge barocche mentre all'interno con-

serva la vasca battesimale dell'edificio sacro preesistente alla riedificazione seicentesca. Un portone ad arco introduce in Piazza dell'Unità, ove spicca la sede del Municipio, ricavata entro gli spazi residenziali del cinquecentesco Palazzo Trotti, chiaro esempio di residenza di campagna, internamente ornato da un importante ciclo d'affreschi tardo settecentesco dedicato a storie del mito. La parte nobile del palazzo si presenta nelle forme sobrie ed eleganti del Barocco lombardo, ben visibili nella facciata verso il giardino, con le sale distribuite simmetricamente intorno al salone centrale e dotate di ampie finestre di collegamento con l'esterno. Poco più in là figura l'antichissima Collegiata di S. Stefano Protomartire, che imposta sulla piazza omonima il poderoso prospetto rinascimentale mentre rivolge alla piazza Castellana il grandioso complesso absidale. Innalzata fra X e XI secolo sui resti di un lu-



Villa Taverna a **Canonica di Triuggio**

go di culto documentato sin dal 745 d. C., nel XV secolo la chiesa fu trasformata in fortezza e nella seconda metà del '500 conobbe alcune modifiche, tra cui il rinnovo della facciata e la decorazione dell'abside maggiore con pitture murali che illustrano scene della vita di Santo Stefano, opera del pittore bresciano Lattanzio Gambara (1566). Al XIX secolo si collocano

invece gli interventi di ristrutturazione interna operati da Leopold Pollack. Da notare l'ampia cripta, il bel campanile romanico e, alla sommità della facciata, ospitato nella nicchia sotto il timpano, il gruppo plastico raffigurante la "Vergine col Bambino fra i Santi Stefano e Damiano", fine realizzazione di maestranze campionesi (1350 circa). Sull'antica corsia di San Rocco, ora via Cavour, si incontra l'Oratorio romano di S. Antonio – trasformato nel '600 in forme barocche e internamente arricchito da affreschi quattrocenteschi illustranti la Passione di Cristo – mentre allo sbocco della strada ci aspettano le torrette

medievali del Ponte di S. Rocco, originale struttura di porta-ponte, con arcate romane del III secolo d.C. In frazione di Oreno sono infine Villa Gallarati Scotti, monumentale villa di delizia settecentesca, e il Casino di caccia Borromeo, che presenta un notevole ciclo di affreschi del 1480, raffiguranti scene di caccia in stile gotico internazionale.



Villa Tittoni Traversi a Desio

• **Arcore**

Ad Arcore, stupenda è Villa San Martino o Villa Giulini Casati Stampa Berlusconi, che assunse l'assetto attuale nel '700, quando si procedette alla ristrutturazione del complesso del Monastero di S. Martino, costruito nel VIII secolo, ed inglobato nella residenza. Con pianta ad U e apparato decorativo neoclassico, la villa presenta un meraviglioso porticato centrale al pianoterra, ed una bellissima sala da ballo sopraelevata su due piani, con balconata interna che collega le stanze del piano superiore. Villa Cazzola, eretta nel '500 come casino di caccia e rimaneggiata nel

1630 e nel 1812, conserva al suo interno uno stupendo soffitto a cassettoni dipinti ed importanti opere d'arte, tra cui una Madonna con Bambino del Luini.

Villa Borromeo D'Adda, situata in una posizione scenografica notevole, è il risultato della trasformazione eclettico-neobarocchetta (1840-1845) di un precedente edificio settecentesco. I corpi d'ingresso odierni, che ospitano gli uffici comunali, corrispondono alle antiche ali della villa inferiore, di cui fu demolita la parte centrale per creare l'ingresso verso il centro abitato; la cappella ospita sculture del 1850 di Vincenzo Vela.

Altre residenze di pregio sono Palazzo Durini, nella frazione di Bernate, e Villa Ravizza, di recente costruzione, famosa soprattutto per il bel giardino all'italiana.

• **Lesmo**

Vedi scheda a pagina 43.

• **Triuggio**

Vedi scheda a pagina 26.

• **Desio**

A Desio si trova una delle ville più importanti di tutta la Brianza: Villa Cusani Tittoni Traversi, mirabile costruzione di architettura neoclassica e, dopo la Villa Reale di Monza, il più riuscito esempio di villa di campagna patrizia. Eccezionale per forma e dimensioni, l'edificio attuale è il risultato di due diversi interventi che trasformarono l'originaria costruzione barocca: il primo fu ad opera di Giuseppe Piermarini, che diede alla villa la forma neoclassica; il secondo dell'architetto Pelagio Palagi che, tra il 1817 ed il 1846, lavorò ai giardini e diede all'edificio la veste attuale, stravolgendo il complesso piermariniano.

All'interno, poco si è conservato delle decorazioni originali neoclassiche; la ristrutturazione rea-

lizzata dal Palagi è influenzata dal gusto del revival stilistico della seconda metà dell'800. L'ambiente più originale è la sala da pranzo in stile neogotico, con boiserie nera su fondo oro che riveste pareti e soffitto, con medaglioni affrescati. Oggi la villa è sede di uffici comunali e della Biblioteca civica, mentre il giardino è pubblico.



Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno

Molto bella è la Basilica dedicata ai SS. Siro e Materno, eretta nel XVI-XVIII secolo ed ampliata alla fine dell'800. L'interno conserva diversi altari di notevole pregio con decorazioni barocche (interessante l'altare maggiore, opera del 1744 degli scultori Nava e Antignati), preziosi arazzi cinquecenteschi e capolavori di argenteria risalenti ad epoche diverse. A lato della basilica,

si eleva un campanile in stile gotico dell'inizio del XV secolo. La settecentesca chiesa di S. Maria, che tuttora conserva opere pittoriche cinquecentesche e seicentesche, si trova poco distante dalla casa natale di Achille Ratti, papa Pio XI,

dotata di un piccolo museo di cimeli del Pontefice.

Nella frazione S. Giorgio, si può ammirare la chiesetta di S. Apollinare, opera architettonica del XVII secolo.

Nella frazione S. Giuseppe, si possono vedere Villa Buttafava e il seicentesco Oratorio dedicato al Santo.

• **Cesano Maderno**

A Cesano Maderno l'edificio storico più importante del paese è Palazzo Arese Borromeo, massimo esempio di dimora signorile del '600 in Brianza. In quel secolo, la preesistente costruzione medievale fu trasformata in una vera e propria reggia, piena di stupende opere d'arte. Le grandi sale interne sono impreziosite con camini in pietra adorni di fregi e rilievi, sculture in marmo e bellissimi affreschi, opera di artisti del più alto classicismo milanese, come Ercole Procaccini il Giovane, il

Montalto, Giovanni Ghisolfi e Giuseppe Nuvolone. L'ingresso del palazzo presenta la particolarità di aprirsi su una delle piazze più singolari della Brianza: Piazza Esedra, una piazza-atrio quadrangolare decorata da nicchie con statue e da lesene a fasce alternate di intonaco, su cui si elevano dei pinnacoli a fiamma. Il cortile centrale è ingentilito da una loggia alla genovese affacciata sul grande parco all'italiana, che si estende su una vasta area che costituisce uno dei polmoni verdi del paese.

Su Piazza Arese, antico cuore di Cesano Maderno, si affacciano Palazzo Arese Jacini (1628), sede degli uffici comunali, e il collegato santuario della Beata Vergine del Transito (1642).

Palazzo Arese Jacini è l'altra residenza dell'importante famiglia, e viene chiamata villa per l'impianto tipico della dimora suburbana (con un lato aperto verso il parco e

la campagna), progettato da Marco Maria. La facciata della villa è chiusa ai lati da due torri di pianta ottagonale che conferiscono a tutto il complesso un aspetto di discendenza castellana.

Il santuario della Beata Vergine del Transito, impostato a pianta longitudinale a navata unica, presenta una pregevole pala del Transito della Vergine (da cui il nome della chiesa), dipinta da Gerolamo Chignoli.

Da ammirare la più antica costruzione di Cesano: la Palazzina Carcano-Cabiato, edificio quattrocentesco in mattoni e pietre miste, ora sede dell'Agencia per il Turismo e la Cultura.

Pregevole il Torrizzo, usato probabilmente come baluardo difensivo, cui avrebbe dovuto far da corona una cinta muraria comprendente anche il basamento della torre di Palazzo Arese Borromeo. L'ex chiesa di S. Stefano Protomartire, posta sulla riva destra del

fiume Seveso, di fronte all'attuale parrocchiale omonima, fu costruita nel 1665 su una preesistente costruzione del XII secolo, ed ampliata nel 1888. Si tratta di un edificio dalle forme barocche, al cui interno si possono vedere interessanti affreschi. La nuova parrocchiale di S. Stefano, inaugurata nel 1937, è completamente strutturata in mattoni rossi a vista e contiene, al suo interno, nuove opere e altari della vecchia chiesa.

Nella frazione di Binzago, si trova S. Maria della Frasca. Antecedente al XIII secolo, fu rimaneggiata più volte nei secoli; nell'abside e sulle pareti, sono presenti preziosi affreschi.

Il comune di Cesano Maderno, oltre a comprendere nel suo territorio il Parco delle Groane, ospita un'oasi della LIPU. Dotata di un centro visite e di un Centro di Educazione Ambientale con annesso parcheggio, area picnic e

servizi vari, l'oasi dispone di un'area di 3 ettari ricreata con microhabitat didattici, dove vengono riproposti gli ambienti tipici delle Groane e la Stazione di Ambientamento, voliera utilizzata per lo svezamento dei giovani rapaci.

• **Limbiato**

Vedi scheda a pagina 16.



Villa Pusterla a **Mombello di Limbiato**

A Monza e nel suo Parco

*Monza, Vedano al Lambro,
Biassono*

• **Monza**

Monza è il capoluogo della Brianza. Nata dal sogno di Teodolinda, vedova di Autari e sposa del re



Il Duomo di Monza

longobardo Agilulfo, incarna gli scenari storico-artistici e paesaggistici del territorio briantero, che mira sempre più a valorizzare. Importante vicus romano, raggiunse ricchezza e splendore in epoca longobarda: Teodolinda la scelse come residenza estiva di corte, facendovi costruire un palazzo e, nel 595, una cappella che costituì il primo nucleo storico del duomo dedicato a S. Giovanni Battista, dotato dalla regina di un tesoro. Nel XII secolo, Federico Barbarossa adottò Monza quale sede favorita; qui fu coronato re d'Italia con la Corona Ferrea, appartenuta a Teodolinda. Nei secoli, la cittadina mantenne sempre un ruolo importante, che portò, nella seconda metà del '700, alla costruzione della Villa Reale e del suo celebre Parco, residenza della

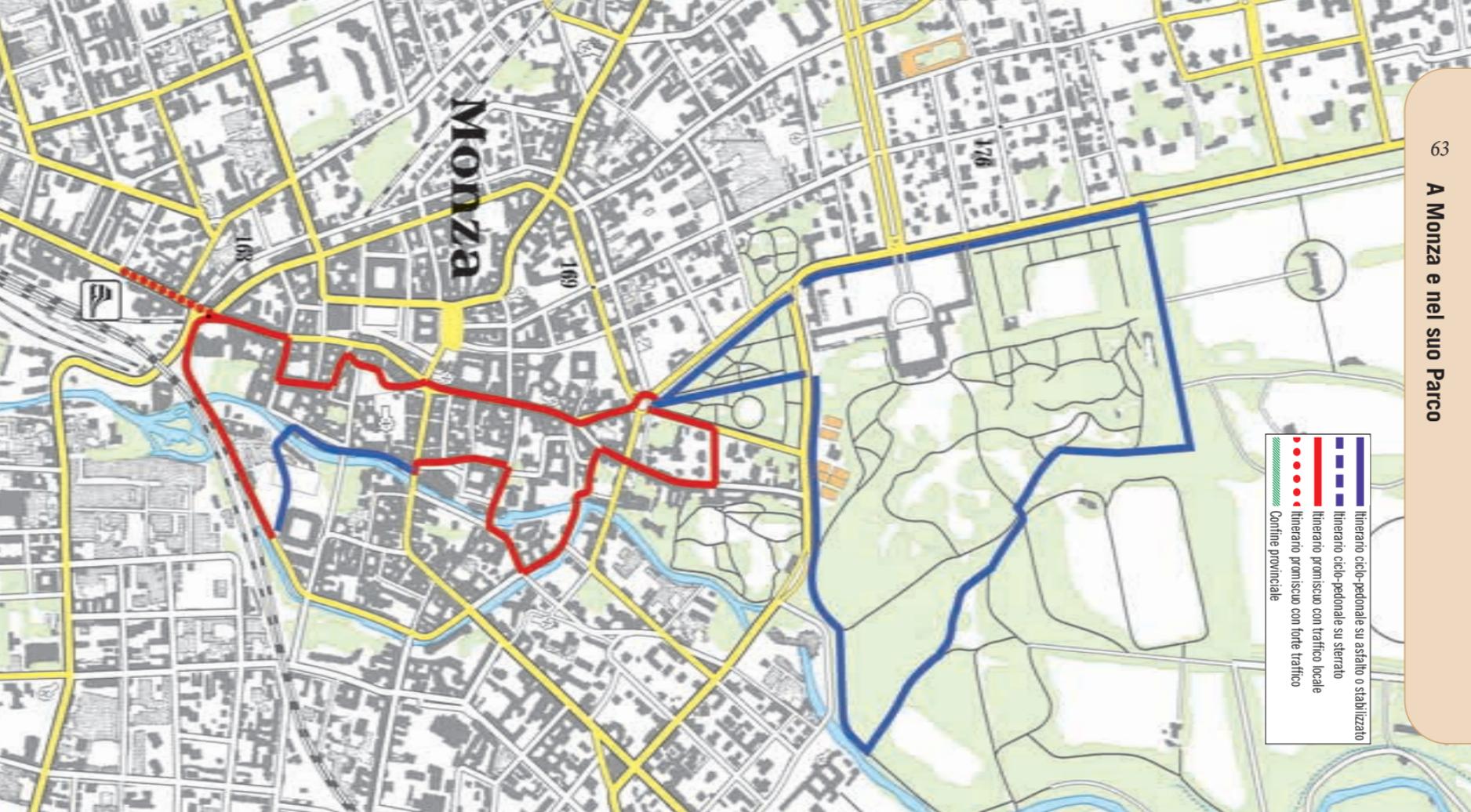
famiglia asburgica prima, punto di riferimento napoleonico lombardo poi, ed infine sede della corte dei Savoia.

Il monumento cittadino principale è il Duomo o Basilica di S. Giovanni Battista. Sull'antica chiesa bat-



Ciclisti nel parco della Villa Reale

tesimale fatta costruire da Teodolinda, fu eretta, nel '300, una nuova chiesa in stile gotico. La leggendaria facciata in marmo a strisce orizzontali bianche e verdi fu conclusa da Matteo da Campione; è affiancata da un campanile alto 80 metri, costruito nel 1606 dall'architetto Ercole Turati. L'interno della basilica è stato trasformato, nel '600-'700, in un complesso barocco vario ed eclettico. La Cappella della Regina Teodolinda fu affrescata nel 1444 dai fratelli Zavattari, esponenti del gotico fiorito (gotico internazionale), con scene illustranti la leggenda aurea di Teodolinda. Nella cappella è conservata la Corona del Ferro, che un'antica tradizione vuole che contenga un chiodo della Croce di Cristo raccolto da S. Elena, madre dell'imperatore romano Costantino.



	itinerario ciclo-pedonale su asfalto o stabilizzato
	itinerario ciclo-pedonale su sterrato
	itinerario promiscuo con traffico locale
	itinerario promiscuo con forte traffico
	Confine provinciale



L'Arengario

Probabilmente eseguita a Costantinopoli in epoca tardo romana, fu usata a partire da Berengario nel 1'888 per incoronare re e imperatori, tra i quali: Enrico II (1046), Enrico IV (1081), Federico I Barbarossa (1158), Carlo V (1530), Napoleone I (1805), ed infine

Ferdinando I d'Asburgo (1838). La corona si compone di sei lamine d'oro rettangolari e curve unite a cerniera con 24 gemme e pietre dure incastonate in fiori di smalto colorati, a formare una croce greca; all'interno, le lamine sono unite da un cerchio di ferro alto un centimetro - il chiodo utilizzato per crocifiggere Gesù -.

Dal piccolo chiostro barocco a sinistra del duomo si accede al Museo, dov'è custodito il famoso tesoro di Teodolinda: una preziosissima raccolta di cimeli d'arte barbarica (IV-IX secolo), oltre ad altri oggetti di epoche successive. Il pezzo più caratteristico è il gruppo della Chioccia con i sette pulcini (la gallina era simbolo di vita per i Longobardi), capolavoro dell'arte bizantina e barbarica del VI secolo, in lamina d'argento dorato con zaffiri e rubini.

A Monza si possono ammirare due chiese in stile gotico lombardo: quella della Madonna delle Gra-

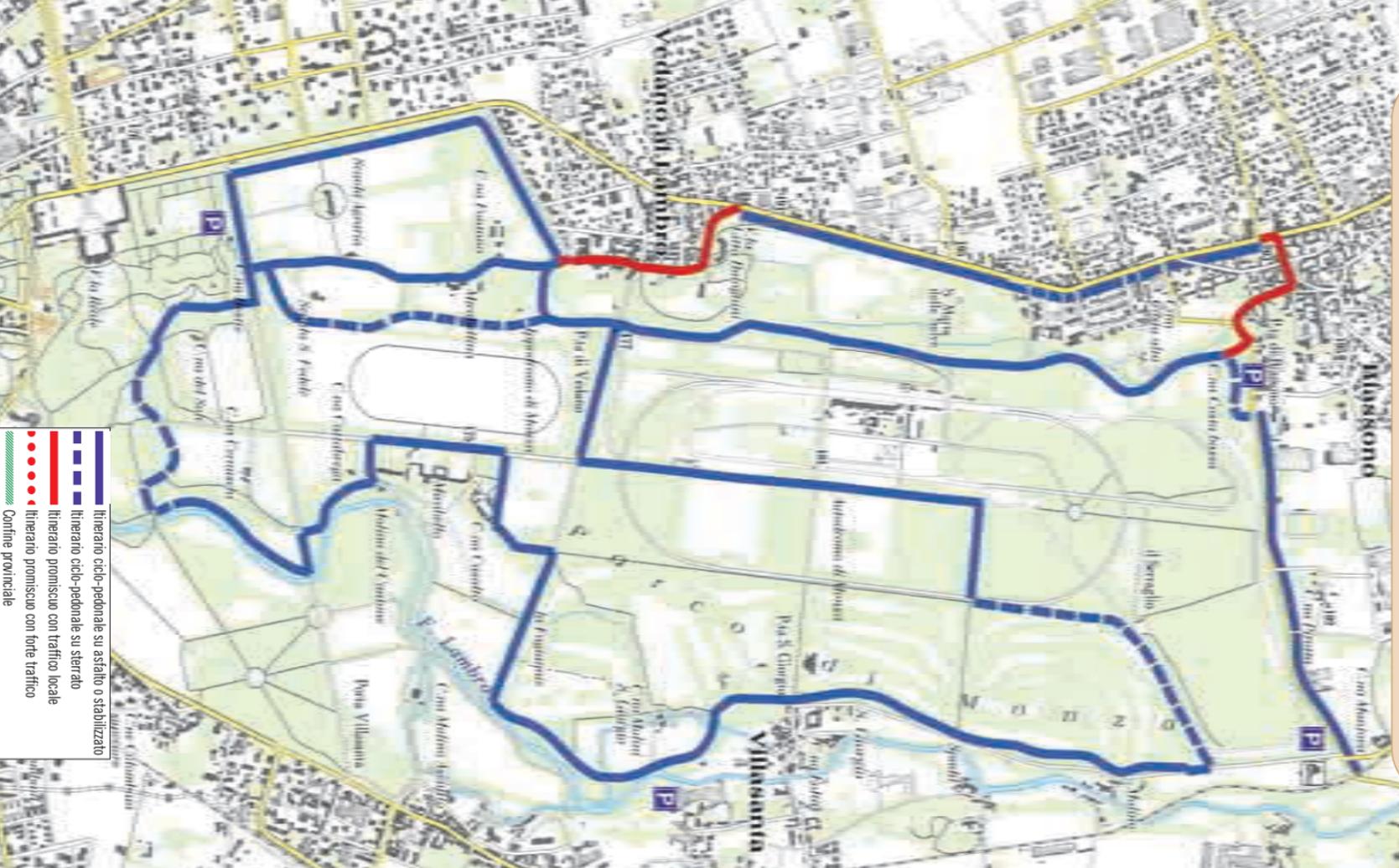
zie, edificata nel 1467 come chiesa dell'annesso convento francescano, che conserva al suo interno una tela quattrocentesca raffigurante l'Annunciazione; e quella di S. Maria in Strada (facente parte di un complesso conventuale francescano e poi agostiniano), dalla ricca facciata gotico-lombarda in terracotta, alla quale si affianca il massiccio campanile trecentesco.



Vecchie case sul fianco del Duomo

L'Arengario, antico Palazzo comunale eretto nel 1293, presenta sulla facciata meridionale la parlaria, il balcone a loggia da cui si arringava il popolo, mentre, nella facciata opposta, si eleva la trecentesca torre a cuspide, sormontata da merli ghibellini a coda di rondine.

Oltre al Duomo, l'altro elemento che caratterizza Monza è la Villa Reale con il suo immenso Parco. Si tratta di un imponente complesso di edifici di stile neoclassico, la cui costruzione, voluta dall'arciduca Ferdinando d'Austria come residenza estiva, fu eseguita tra il 1776 ed il 1780, sotto la guida dell'architetto Giuseppe Piermarini. La villa fu arredata e decorata da importanti artisti dell'epoca, tra cui il pittore Andrea Appiani, che affrescò nel 1789 con scene della Favola di Amore e Psiche l'ambiente della Rotonda, sala a pianta circolare che conduce alle serre. Interessante è il tea-



trino di corte, realizzato dall'architetto Luigi Canonica, con il sipario decorato dal Piermarini con Corteo di Bacco Fanciullo. Delle 600 sale del palazzo si ricordano il salone d'onore, gli appartamenti di Umberto I e Margherita di Savoia, e la cappella. All'interno della villa, si trova la Civica Galleria d'arte, pinacoteca assai importante per comprendere quel filone



Santuario della Madonna delle Grazie Vecchie

dell'arte lombarda che supera la lezione romantica. Di fronte alla villa, in direzione di Milano, si stende il bel viale – ora viale Cesare Battisti – ordinato dal viceré Eugène de Beauharnais. Sul retro della villa, si aprono vasti giardini pubblici, i cui disegno e impianto originario sono quelli del Piermarini, con il giardino all'italiana, ed il piccolo parco all'inglese, il primo



La Torretta Viscontea nei Giardini di Villa Reale

realizzato in Italia, che lo stesso architetto volle movimentare con una collinetta artificiale, viali sinuosi, un laghetto e costruzioni di moda all'epoca, come un tempietto ed una torretta neogotica circondata da rovine medievali.

Il Parco, creato per desiderio di Eugène de Beauharnais nel 1806 da Luigi Canonica, si estende su un'area di 800 ettari, è attraversato dal fiume Lambro e percorso da numerosi viali alberati. Fu cinto da un muro, lungo circa 14 Km, interrotto da cinque porte che prendono il nome delle località sulle quali si affacciano (Monza, Vedano, S. Giorgio, Villasanta, Biassono); si era così costituito uno dei più grandi parchi d'Europa, l'unico completamente recintato da un alto muro. Il risultato del lavoro del Canonica e dei suoi collaboratori Luigi Villosesi e Giacomo Tazzini fu un parco ispirato al sempre più diffuso gusto romantico, ideato

come un continuo susseguirsi di vedute pittoresche, impreziosite da piccoli edifici di vari stili. Nella parte settentrionale del parco, si estende oggi il famosissimo Autodromo Nazionale di Monza, costruito nel 1922 su progetto di Alfredo Rosselli e per iniziativa dell'Automobile Club di Milano, dove in settembre si corre il Gran Premio d'Italia di Formula 1. All'interno del Parco di Monza, si trovano anche Villa Mirabello e Villa Mirabellino, famose per il meraviglioso effetto scenografico e prospettico ottenuto con viali alberati. La prima, oggi sede dell'Amministrazione del Parco di Monza e residenza privata, risale alla metà del Seicento; il Mirabellino fu realizzato alla fine del Settecento come *dépendance* per gli ospiti della villa.

Nei parchi della Valletta, della Brughiera Briantea, della Brianza Centrale ed Est delle Cave

Besana in Brianza, Renate, Veduggio con Colzano, Seregno, Meda, Brughiero

• **Besana in Brianza**

A Besana e nelle sue 7 frazioni, si possono contare ben 34 ville sparse. Villa Borella de Sabata, ora sede comunale, di stile neoclassico, presenta un caratteristico corpo centrale ottagonale sulla facciata verso piazza Umberto I. Nella piazza, si trova anche la chiesa parrocchiale, realizzata all'inizio del '900 in stile neoclassico.

A Besana sono da vedere: Villa Filippini, edificata nei primi anni dell'800 in stile neoclassico; Villa Dragoni Volta, detta La Dragona, che ingloba alcune strutture di un antico castello medievale, accanto alla quattro-

centesca chiesetta di S. Caterina; la neoclassica Villa Corti (XIX secolo); Villa Quirici (XVII-XVIII); Villa Viarana, sede dell'ospedale. Altre ville: Villa Caglio Bossi, Villa Corbetta e Villa Guerrini a Cazzago; Villa



La Rotonda a Tregasio di Besana in Brianza

Crippa, Villa Mastracchi con torre medievale a Vergo; la settecentesca Villa Odazio a Zoccorino; Villa Frigerio-Romagnoli e Villa Rogeri Del Mayno a Calò; Villa Il Guidino, Villa Pulici e Villa Preparo a Valle Guidino, Villa Casati-De Marchi, Villa Pisa, Villa Prinetti e Villa Radaelli a Montesiro.

A Brugora si trova un Monastero dotato di una chiesa romanica risalente al 1102, che conserva al suo interno affreschi e tele settecenteschi, un chiostro cinquecentesco e

uno settecentesco.

• **Renate**

A Renate caratteristica è la chiesetta di S. Mauro Abate, sacrario dei morti di peste del XVII secolo.



Chiesa dei Santi Donato e Carpofofo a Renate

• **Vedano al Lambro**

A Vedano al Lambro è possibile ammirare un bell'esempio di stile Tudor (neogotico anglosassone) a Villa Litta Modigliani, progettata dall'architetto Chierichetti. Le decorazioni interne, di stile anglosassone di gusto romantico, sono opera dello Scrosati, a cui si devono, tra le altre, la Sala verde decorata con allegorie cabalistiche inquadrate in ornamentazioni neogotiche. Nel vasto parco, che quasi non si distingue da quello di Monza, vi sono ampie aree agricole e la Roggia dell'Arciduca, che fornisce acqua alla Villa Reale. Nelle vicinanze della villa, è possibile visitare la chiesa di S. Maria delle Selve, in stile rinascimentale lombardo, ed una grande torre in stile Tudor.

• **Biassono**

A Biassono è possibile ammirare Villa Verri, oggi sede comunale, edificata nel '700, ed affrescata dal Gallinari. Il conte Pietro Ver-

ri, insigne storico ed economista, pur avendo manifestato la propria avversione per il palazzo di campagna di famiglia a Biassono, pare vi venne più volte, scrivendovi Storia di Milano e Indole del piacere e del dolore. L'edificio può essere annoverato tra le ville di delizia, e deve essere ritenuto uno dei più notevoli esempi barocchetti della Brianza. Di



La chiesa di Santo Stefano a **Vedano al Lambro**

fronte alla villa, si trova il seicentesco Palazzo Bossi, appartenente alla tipologia dei palazzotti urbani, anche per la collocazione nel tessuto edilizio tale da renderlo privo di spazio esterno di rispetto e di spazio interno adibito a giardino. Il palazzo ospita il Museo Civico Carlo Verri (fratello dei più noti Pietro e Alessandro), che si compone di una collezione



Villa Verri a **Biassono**

archeologico-numismatica e di una collezione etnologica dedicata alla cultura popolare locale. Pregevole la parrocchiale dedicata a S. Martino, costruzione cinquecentesca impiantata su un preesistente edificio trecentesco. Al suo interno, si possono ammirare quadri seicenteschi di buona fattura ed una sacrestia con arredi in legno.



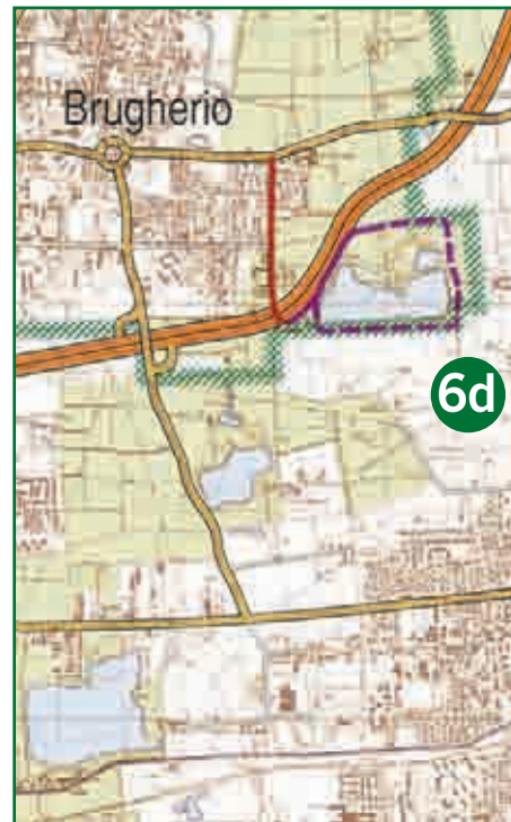
La ciclo-pedonale che collega il parco di Monza con il parco del Lambro nel territorio di **Biassono**



Parco della Valletta



Parco della Brughiera Briantea



Parco Est delle Cave

• **Veduggio con Colzano**

A Veduggio si trova la parrocchiale dedicata a S. Martino, intervento seicentesco dell'architetto Francesco Maria Richini su una preesistente costruzione. La bella scalinata di accesso alla chiesa fu immortalata dal pittore Giovanni Segantini nel quadro intitolato *A messa prima*, conservato nel Museo Segantini di St. Moritz.



San Martino a **Veduggio con Colzano**

• **Seregno**

A Seregno si può ammirare la cosiddetta Torre Del Barbarossa, una costruzione in cotto a vista, probabilmente di epoca romanica (fine XII secolo), un tempo annessa alla chiesa di S. Vittore, alla quale faceva da torre campanaria.

Degna di nota è la Basilica di S. Giuseppe. Iniziata nel 1769, fu



Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e Torre del Barbarossa

continuata sotto la guida di Giulio Galliori, collaboratore del Piermarini (di cui sembra evidente l'influenza), e rimaneggiata nel '900.

Interessante l'Oratorio dedicato ai SS. Rocco e Sebastiano, costruito nel 1577 su una preesistente cappella, ed arricchito da un pregevole ciclo di affreschi.



Il Parco 2 Giugno a **Seregno** con gli itinerari ciclo-pedonali

• **Meda**

A Meda si trova uno dei più prestigiosi monumenti di tutta la Brianza: la chiesa di S. Vittore. Il tempio sacro, che sovrasta piazza Vittorio Veneto, è il più antico edificio religioso del paese (1520), e testimonia l'esistenza del secolare monastero femminile, attorno al quale nacque e si sviluppò il borgo. La chiesa, coi suoi affreschi, constitui-



San Vittore di **Meda**

sce un importante esempio di arte rinascimentale lombarda; si ritrovano opere di Bernardo Luini e della sua scuola, di Giulio Campi e di Giovan Battista Crespi detto Il Cerano.

Il Santuario del S. Crocifisso conserva il nucleo originale dell'antica parrocchiale seicentesca di S. Maria Nascente; rimaneggiato nei secoli, l'aspetto architettonico attuale dell'edificio è del 1893.

La duecentesca chiesetta dedicata ai SS. Nazario e Celso è l'unica delle 5 dell'antica Farga elencate dallo storico Goffredo da Bussero (XIII secolo) giunta sino ai nostri giorni. Uno dei complessi architettonici più rappresentativi della Brianza è Villa Antona Traversi, che contribuisce ad arricchire il già suggestivo scenario di piazza Vittorio Veneto. Fu costruita trasformando in residenza nobiliare di stile neoclassico uno dei più antichi luoghi sacri della Lombardia: il Monastero

femminile di S. Vittore, fondato nel IX secolo e soppresso nel 1798 da Napoleone. I lavori furono affidati, all'inizio dell'800, all'architetto austriaco Leopold Pollack, che mantenne la chiesa di S. Vittore annessa alla villa. Splendide le sale neoclassiche del pianterreno, la Sala del Coro, con affreschi del Luini e della sua scuola, e l'archivio storico, uno dei più importanti archivi privati lombardi.

• *Brugherio*

A Brugherio, nella frazione Moncucco, si trova Villa Sormani, un imponente edificio ingentilito da eleganti linee settecentesche. Nella seconda metà del '700, il conte Andreani fece trasportare pezzo per pezzo la villa - che era situata a Lugano - a Brugherio per sottrarla al governo napoleonico che intendeva abatterla. A Brugherio è possibile visitare la parrocchiale dedicata a S. Bartolo-

meo. La chiesa, inaugurata da S. Carlo Borromeo nel 1578 e rimaneggiata nei secoli, conserva le reliquie dei Tre Re Magi, che vengono esposte ogni anno, il giorno dell'Epifania.

Importante è la Cascina S. Ambrogio che, secondo la tradizione, era la villa di S. Marcellina, sorella di S. Ambrogio, che aveva annesso un oratorio dove lei e le sue com-

pagne veneravano le reliquie dei Tre Magi, prima che venissero trasportate in parrocchia. Dopo l'XI secolo, la casa di Marcellina divenne un monastero di monache benedettine, con a fianco una chiesa tuttora esistente. Nonostante alcuni cambiamenti, la struttura della cascina non è mai stata sostanzialmente alterata.

L'attuale chiesa di S. Ambrogio - restaurata nel 1886 - sorge sul sito dove si trovava l'antico oratorio annesso alla casa di Marcellina. La facciata in laterizio è in stile romanico lombardo, e all'interno dell'edificio si trovano pregevoli opere d'arte e due affreschi trecenteschi.



Sant' Ambrogio a Brugherio

Monza e Brianza

Un mondo di parchi e natura

• **Parco di Monza**

Amministrazione Parco e Villa Reale, Villa Mirabello viale Mirabello, 10 - T. 039.322003 - ammparco@comune.monza.mi.it

Il Parco di Monza, istituito con



Parco di Monza "Lo Scrittore" opera di Giancarlo Neri

decreto imperiale di Napoleone nel 1805, è oggi inserito nell'ambito territoriale del Parco Regionale della Valle del Lambro. Un parco, quello di Monza, ispirato al gusto romantico in voga all'epoca della sua realizzazione, ideato come un continuo susseguirsi di vedute pittoresche.

È presente una ricca varietà di vegetazione: piante autoctone, ma anche esotiche. Il fiume Lambro, che con le numerose rogge alimenta i vari mulini presenti, attraversa il territorio con un percorso tortuoso.

Dal 1922, il parco ospita l'Autodromo Nazionale, dove a settembre si corre il Gran Premio d'Italia di Formula Uno.

• **Parco delle Groane**

Via della Polveriera, 2, Solaro
T. 02.9698141
info@parcogroane.it

Le Groane sono una zona di grande interesse geologico e botanico all'interno del più vasto territorio di brughiera che occupa l'alta pianura lombarda, e si dispiegano in direzione sud-nord per circa 15 Km, da Bollate a Lentate sul Seveso. Superfici boschive e vaste lande di brughiera costituiscono le caratteristiche fondamentali di questa zona, miracolosamente scampata alla dilagante urbanizzazione.

• **Parco della Valle del Lambro**

Via Vittorio Veneto, 19, Triuggio -
T. 0362.970961

Il Parco della Valle del Lambro si estende lungo l'asse del fiume Lambro per circa 25 Km. È gestito da un Consorzio formato da 35 comuni delle Province di Monza, Como e Lecco, che ha per obiettivo il recupero e la tutela dell'ambiente. Grazie al Consorzio e ad altri enti, infatti, il fiume, nel tratto fino a Monza, ha ripreso a vivere come bellezza naturalistica. Meravigliosi gli esemplari arborei e floristici presenti nel parco; la fauna, grazie alla varietà di ambienti presenti, è ben diversificata, soprattutto per quel che concerne gli uccelli.

• **Parco della
Brughiera Briantea**

*c/o Municipio di Lentate sul
Seveso, via Matteotti, 8, Lentate
sul Seveso - T. 0362.515203 -
parcobrughiera@libero.it*

Il Parco della Brughiera Briantea comprende i comuni di Mariano Comense e Cabiata in provincia di Como, Lentate sul Seveso in provincia di Milano, e Meda nel monzese, ed occupa 750 ettari immersi nella brughiera.

• **Parco della
Brianza Centrale**

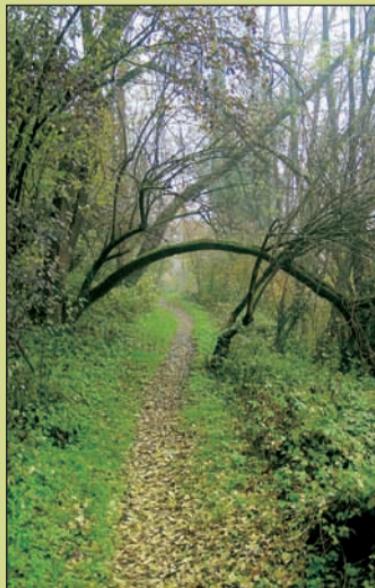
*Via Umberto I, 78, Seregno
T. 0362.263308
info.parcobrianzacentrale@seregno.info*

Il Parco della Brianza Centrale si trova nel comune di Seregno. Si tratta di terreni prevalentemente agricoli, contornati da boschi di robinie e sambuchi, che contri-

buiscono alla preservazione delle specie faunistiche. Le aree incluse nel parco costituiscono una sorta di cintura verde della città.

• **Parco dei Colli Briantei**

*c/o Comune di Camparada
Viale Brianza, 30, Camparada*



T. 039.698541

Costituito grazie ai comuni di Arcore, Camparada ed Usmate Velate, il Parco dei Colli Briantei si estende su una superficie di 550 ettari e rappresenta la congiunzione tra il Parco della Valle del Lambro e quello del Molgora. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose fasce boschive alternate a zone agricole; l'area è solcata da numerosi corsi d'acqua e da zone umide (Laghettone), che accrescono la ricchezza naturalistica del parco.

• **Parco della Valletta**

amicidellavalletta@yahoo.it

La Valletta è un'area verde compresa tra i comuni di Barzanò, Cassago, Cremella e Monticello, nella provincia di Lecco, e Besana in Brianza e Renate, nel cuore del territorio brianteo. Le peculiarità naturali e paesaggistiche del luogo hanno fatto il modo

che la Valletta fosse riconosciuta come area di attenzione da tutelare e valorizzare.

• **Parco del Molgora**

*c/o Comune di Burago di Molgora, via Roma, 5, Burago di Molgora - T. 039.6612944
info@parcomolgora.it*

Il Parco del Molgora, con i suoi 1000 ettari di aree protette, si propone, oltre alla salvaguardia e alla valorizzazione della natura, di promuovere la conoscenza del territorio e dei suoi valori storici, culturali e paesistici.

• **Parco del Rio Vallone**

*Consorzio Parco del Rio Vallone,
Cascina Sofia, 1, Cavenago di
Brianza - T. 02.95335235
info@parcoriovallone.it*

Il Parco del Rio Vallone è un parco locale di interesse sovracomunale che riguarda alcuni

comuni della Brianza. Si sviluppa su una superficie complessiva di 480 ettari lungo il torrente omonimo, formando un polmone verde in un territorio fortemente urbanizzato. La vegetazione presente è assai ricca; la fauna è diversificata, con alcune interessanti presenze, quali 13 specie di micromammiferi, tra cui il moscardino e il topolino delle



risaie.

• **Parco Grugnotorto Villoresi**

c/o Municipio di Cusano Milanino - Via Genziane, 2, Cusano Milanino - T. 02.61903238 - grugnotorto@comune.padernodugnano.mi.it

Il Parco del Grugnotorto Villoresi, che si estende su circa 800 ettari

facenti parte dei comuni di Varedo, Nova Milanese, Muggiò e Brugherio, interessa

un'area principalmente agricola, ma con anche piccoli boschi; oltre ad essere un importante polmone verde, è l'anello di collegamento fra 3 parchi

regionali: il Parco Nord Milano, il Parco delle Groane ed il Parco Valle del Lambro.

• **Parco della Media Valle del Lambro**

c/o Comune di Brugherio - Piazza C. Battisti, 1, Brugherio T. 039.28931 c.bonalumi@comune.brugherio.mi.it

Il Parco della Media Valle del Lambro è stato istituito nel 2002, ha una superficie di 114 ettari, ed interessa i comuni di Brugherio e Cologno Monzese.

• **Parco Est delle Cave**

c/o Comune di Brugherio - Piazza C. Battisti, 1, Brugherio T. 039.28931 urp@comune.brugherio.mi.it

Il Parco Est delle Cave si estende su una superficie di 573 ettari, distribuiti tra i comuni milanesi di Carugate, Cernusco sul Navi-

glio, Cologno Monzese e Vimodrone, e quello brianteo di Brugherio. Oltre ad aree ancora utilizzate per l'agricoltura, vi è la presenza di alcune cave, una delle quali, quella del Parco Increa, è stata recuperata a fini ricreativi.

• **Parco Cavallera**

c/o Comune di Vimercate, Ufficio Tecnico - Piazza Unità d'Italia, 1, Vimercate - Tel. 039.6659237

Il Parco Cavallera, creato per interesse dei comuni di Arcore, Concorezzo, Monza, Villasanta e Vimercate, occupa un'area di 650 ettari, e prende il nome dall'antica cascina Cavallera ivi presente. L'obiettivo che ha portato alla creazione del parco è quello di attenuare gli effetti della progressiva urbanizzazione del territorio e di proteggere campi coltivati, boschetti e filari di gelsi che costituiscono un'importante testimonianza delle radici culturali locali.

INFORMAZIONI TURISTICHE

Arcore

Pro Loco Piazza Sandro Pertini, 28 - T. 039.6013383

www.prolocoarcore.it - info@prolocoarcore.it

Bellusco

Pro Loco - Via Manzoni, 22/B

info@prolocobellusco.it

Besana in Brianza

Pro Loco - Via Dante, 13 - T./Fax 0362.915289

www.prolocobesana.it - info@prolocobesana.it

Brugherio

Pro Loco - Via Monza, 33 - T. 348.6446265

prolocobrugherio@yahoo.it

Carate Brianza

Pro Loco

Via General Cantore, 6 - T. 335.6000864

proloco-carate@libero.it

Cornate d'Adda

Pro Loco

Via Volta, 29 - proloco@cornatedadda.eu

Giussano

Pro Loco - Piazza Aldo Moro, 1 - T. 348.2885435 - Fax

0362.358253 - proloco@comune.giussano.mb.it

Mezzago

Pro Loco - Via S. Biffi, 28 - T./Fax 039.6020288 - info@prolo-

comezzago.it - www.prolocomezzago.it

Monza

IAT Monza e Brianza - Palazzo Comunale

T./Fax 039.32322 - pro.monza@tiscali.it

Muggiò

Pro Loco - Viale della Repubblica, 2

T. 039.2144335 - www.muggio.it

ALBERGHI

Agrate Brianza

**** **Colleoni** via Cardano, 2 - T. 039.68371

Arcore

*** **Borgo Lecco** via Matteotti, 2 - T. 039.6014041

*** **La Bergamina** via Bergamina, 64 - T. 039.6013610

*** **Sant'Eustorgio** via Gilera, 1 - T. 039.6013718

* **Emiliana** via Carso, 92 - T. 039.617051

* **Platani** via Casati, 49 - T. 039.617460

Bellusco

*** **Valentino** via Dante, 1 - T. 039.6067347

Besana in Brianza

*** **Fantello** via Rufo, 10 - T. 0362.994580

Brugherio

* **Baffo** viale Lombardia, 215 - T. 039.2872027

Burago di Molgora

**** **Brianteo** via Martin Luther King, 3/5

T. 039.6082118

*** **Locanda del Vecchio Gelso**

Via Antonio Gramsci, 24 - T. 039.6082303

Busnago Roncello

*** **Pianura Inn** viale Lombardia, 21 - T. 039.695330

Carate Brianza

**** **Hotel dei Giovi** via Manzoni, 99 Bis - T. 0362.64401

**** **Parco Borromeo** via Borromeo, 29

T. 0362.551796

*** **San Carlo** via Friuli, 41 - T. 0362.541984

*** **Cora** via della Valle, 75 - T. 0362.992491

** **Nuovo Fossati** via Donizzetti, 14 - T. 0362.901384

* **Brianza** - via Lucania, 30 - T. 0362.523036

Caponago

**** **Devero Hotel** Largo Kennedy, 1 - T. 02.95335412

Concorezzo

**** **Euro Hotel Residence**

Via Monza, 27 - T. 03960441

** **San Carlo** - via Rainaldo, 45 - T. 039.6040898

Desio

- *** **Selide** - via Matteotti, 1 - T. 0362.624441
- ** **Amalfi** - via Milano, 355 - T. 0362.301714
- ** **Giardino** - via Forlanini, 3 - T. 0362.302422
- ** **La Corte** piazza Martiri dei Fossoli
T. 0362.630834

Lentate sul Seveso

- *** **Nardini** - via Nazionale dei Giovi, 202
T. 0362.560464

Limbate

- *** **Azzurra** - corso Como, 52 - T. 035. 810076

Lissone

- **** **The Regenzy** - via Valassina, 230
T. 039.2785329
- *** **Alla Passeggiata** - via Matteotti, 92 - T. 039.482028
- *** **Ascot** - via Colzani, 10 - T. 039.2781260

Monza

- **** **De la Ville** - viale Regina Margherita, 15 - T.
039.39421
- **** **Fogazzaro** - via Fogazzaro, 2 - T. 039.6837240
- **** **Royal Falcone** - corso Milano, 5
T. 039.2300187
- *** **Della Regione** - Viale Elvezia, 4 - T. 039.387205
- ** **Antica trattoria dell'Uva** - piazza Carrobiolo, 2
T. 039.323825
- * **Fantello** - via Mapelli, 7 - T. 039.323619

Muggiò

- ** **Antica Locanda** - piazza Matteotti, 13
T. 039.793813

Seregno

- **** **Umberto I** - via Dante Alighieri, 63 - T. 0362.223377
- *** **Re de Bronz** - via Dante Alighieri, 51 - T. 0362.238949
- ** **Biffi** - via Papa Giovanni XXIII, 16 - T. 0362.234796

Seveso

- *** **Vecchia Brianza** - via Tonale, 35 - T. 0362.503223
- ** **Lombardia** corso Garibaldi, 5 - T. 0362.574179

Triuggio

- *** **Fossati** - via Taverna, 20 - T. 0362.971396

Usmate e Velate

- *** **Polo** - via Donizzetti, 1 - T. 039.672191

Varedo

- *** **Golfetto** - viale Brianza, 106 - T. 0362.580677
- *** **King** - via Varese, 5 - T. 0362.583593
- *** **Victoria** - via Como, 7 - T. 0362.580192

Veduggio con Colzano

- * **Molteni** - corso Milano, 10 - T. 0362.911446

Villasanta

- **** **Parco** - via Confalonieri, 133 - T. 039.302950

Vimercate

- **** **Cosmo** - via Torri Bianche, 4 - T. 039.69961
- *** **Edo** - via Trento, 32 - T. 039.6854450

RISTORANTI

L'elenco è una prima generica selezione dell'autore degli esercizi aperti lungo i percorsi o nei loro pressi.

Agrate Brianza

- La Biscondola** via Vismara, 87 - T. 039.652725
- Al Pavone** via IV Novembre, 40/A - T. 039.650219
- Patagonia** piazza Martiri della Libertà, 1 - Frazione Omate
T. 039.6881086

La Carbonara Cascina Offellera, 6 - T. 039.651896

Norge via Matteotti, 108 - T. 039.6056223

La Cicala via Monte Grappa, 13 - T. 039.650360

Moro via Don Luigi Cantini, 2 - T. 039.6890266

Acqua e Farina via dell'Artigianato, 2 - T. 039.6893022

Aicurzio

Da Aldo Via Roma, 29 - T. 039.6902230

Albiate

Morena via Marconi, 33 - T. 0362.913430

Parco dei Principi via Roma, 24 - T. 0362.913435

Vecchia brianza Via Marconi, 17 - T. 0362.913308

Dal King Via Marconi, 54 - T. 0362.913423

Arcore

Del Bruno via del Bruno, 82 - T. 039.617491

Il Rifugio dei golosi via Piave, 26 - T. 039.614564

La Bergamina Via Bergamina, 64 - T. 039.615988

Il Castello Via Abate d'Adda, 48 - T. 039.6015622

Il Saraceno Via Matteotti, 2 - T. 039.6014041

Frisa Via Gilera, 158 - T. 039.6013096

Barlassina

Delfino Via Verdi, 41 - T. 0362.557228

Bellusco

Fadanà Via Dante, 32 - T. 039.6883159

Colibri Via Provinciale, 2 - T. 039.623251

Bemareggio

Il Francolino Via Roma, 86 - T. 039.6900581

La Cantina del Tempo Via Cavour, 18 - T. 039.6902770

Il Trani Via Prinetti, 1 - T. 039.6900490

Mi-Lù Via Matteotti, 9 - T. 039.6884565

Biasson

La rava e la fava Cascina Campello, 1 - T. 039.2752044

Ai ses culonn Via Pessina, 57 - T. 039.470156

Bovisio Masciago

Jofrida Via Boito, 8 - T. 0362.591901

L'Ancora 2 Corso Milano, 88 - T. 0362. 594167

Briosco

Bel sit Via Rossini, 12 - T. 0362.95058

Il Fienile Via Fornaciai, 16 - T. 0362.915334

Del Ponte Via Peregallo, 1 - T. 0362.95004

Burago di Molgora

Locanda del Vecchio gelso Via Gramsci, 24

T. 039.6851814

Hotel Ristorante Brianteo Via Martin Luther King, 3/5

T. 039.6080436

Carate Brianza

Cin cin Champagne Via Volta, 56 - T. 0362.903507

Le Grotte di Realdino Via Costa Lambro, 3 - T. 346.1729766

Pierrot Via Cavour, 2 - T. 0362.902935

Camate

Stazione Via Roma, 23 - T. 039.671630

Cavenago di Brianza

La Pentolaccia Via delle Foppe, 13 - T. 02.9501582

La Buona condotta Piazza Libertà, 8 - T. 02.95337205

La Polena Via Sabin, 2 - T. 02.95335236

Ceriano Laghetto

Al Parco Via del Laghetto, 67 - T. 02.9660727

Cesano Maderno

La Montina Via Cascina Montina, 30 - T. 0362.471973

Da Reano Via Bergamo, 1 - T. 0362.505989

Il Fauno Via Borromeo, 29 - T. 0362.540930

Il Gabbiano Via Manzoni, 97 - T. 0362.504783

Il Torrazzo Piazza Vittoria, 5 - T. 0362.540462

La Ringhiera Via Luini, 2 - T. 0362.521395

Locanda Arese Piazza Arese, 22 - T. 0362.505871

Nenis Via Milano, 68 - T. 0362.508806

Via vai Corso Roma, 59 - T. 0362.551157

Cogliate

La Ruota Via Piave, 14 - T. 02.9660982

Correzzana

Fuori porta Via Principale, 56 - T. 039.6980809

Concorezzo

Da Gino Via Monte Rosa, 1 - T. 039.647977

La Taverna degli artisti Via Dante, 158

T. 039.6908072

Trocadero Via Agrate, 1 - T. 039.6040386

Via del Borgo Via Libertà, 136 - T. 039.6042615

Desio

La Taverna Via Lavoratori Autobianchi, 1

T. 0362.303329

La Trattoria Via Lombardia, 56 - T. 0362.620019

Da Pietro Via Dolomiti, 40 - T. 0362.306116

Il Pozzo Via Pio XI, 2 - T. 0362.301444

Papillon Via per Cesano Maderno, 152 - T. 0362.623751

Tramonto Via XXV Aprile, 5 - T. 0362.300986

Lazzate

J.M.P Via S. Lorenzo, 65 - T. 02.96320354

Lesmo

Del gernet Via Volta, 26 - T. 039.6980195

Ranch Via Galilei, 2 - T. 039.6980058

Limbiat

La Mimosa Via Monte Grappa, 49 - T. 02.9960010

Mr. Food Via Milite ignoto, 2 - T. 02.9961213

Gallo Via Casati, 14 - T. 02.9960036

Al Cavaliere Corso Como, 5 - T. 02.99692222

Respiro Via Monte Grappa, 25 - T. 02.9960021

La Pineta Via Monte Sabotino, 28 -T. 02.9961493

Macherio

Venus Via Lambro - T. 039.2013816

La grotta Via Lambro, 50 - T. 039.2013900

Lapa lapa Via Lambro - T. 039.2323273

Vecchia Stazione Via Lambro, 72

Mezzago

All'Antico Borgo Via Indipendenza, 53 - T. 039.6020170

Misinto

Caffè del Centro Piazza Statuto, 2 - T. 02.96328209

La Pizzeria 2 Via Garibaldi, 7 - T. 02.96720927

Monza

L'elenco completo dei ristoranti può essere richiesto all'Ufficio Informazioni del Comune di Monza

Muggiò

Antica Locanda Piazza Matteotti, 13 - T. 039.793813

Le Mollette Via Galvani, 1 - T. 039.2781625

La Cascina Via Mazzini, 37/B - T. 039.791144

Osteria del pesto Via Beato Angelico, 2 - T. 039.2785432

Bella Napoli Via Mazzini, 19 - T. 039.792616

Da Giancarlo Via Dante, 8 - T. 039.793737

Europa Via Europa, 33/A - T. 039.792892

Amalia Via Trieste, 23 - T. 039.796113

Albiceris Via Mazzini, 37 - T. 039.791144

Nova Milanese

Amalfi Via Garibaldi, 47 - T. 0362.43391

Aida Via don Mazzera, 1 - T. 0362.450420

Ronco Briantino

Cucina e cantina Via IV Novembre, 16 - T. 039.6817215

Trilogia Via Brigatti, 20 - T. 039.6079180

Seveso

La Peppa Via Cacciatori delle Alpi, 13 - T. 0362.541345

La Sprelunga Via Sprelunga, 55 - T. 0362.503150

Seregno

Osteria del Pomiroeu Via Garibaldi, 37 -
T. 0362.237973

Al Bivio Via allo Stadio, 66 - T. 0362.231164

La Pertegà Via Vignoli, 9 - T. 0362.220906

La Posade Via Verdi, 187 - T. 0362.860821

Mediterraneo Via Montello, 27 - T. 0362.236092

Grem Via S. Valeria, 84 - T. 0362.236097

Grotta Azzurra Via Oliveti, 3 - T. 0362.325019

Fuori Misura Via Cadore, 211 - T. 0362.238972

El granero Via Montello, 92 - T. 0362.231104

Triuggio

Fossati Canonica Lambro - T. 0362.997799

Hostaria del Punt Piazza Boretti, 3 - T. 0362.997811

Usmate Velate

Il Chiodo Via Michelangelo, 2 - T. 039.674275

Nuova Impari Via Miramonti, 34 - T. 039.6076193

La Cascina Cascina Cazzù - T. 039.6889528

Varedo

Golfetto Viale Brianza, 106 - T. 0362.580677

Il Vapore Via Libertà, 15 - T. 0362.580097

Red Sky Via Merano, 15 - T. 0362.554250

Del Corso Via Umberto I, 112 - T. 0362.580073

Il Portichetto Via Ponchielli, 47 - T. 0362.554651

Vedano al Lambro

Antica Cascina Zappa Via Podgora, 66 - T. 039.493008

Miseria e Nobiltà Viale C. Battisti, 155 - T. 039.2499026

Al Parco Via S. Stefano, 109 - T. 039.2497033

S. Marina Via C. Battisti, 121 - T. 039.2324516

Vedano 1 Via IV Novembre, 40 - T. 039.492164

Villasanta

Olivo Via Confalonieri, 133 - T. 039.302689

Blu Marlin Via Garibaldi, 22 - T. 039.303640

Patagonia Via Edison, 4 - T. 039.6881086

St. Louis Via Settembrini, 6 - T. 039.302230

Mirasol Via Lamarmora, 1 - T. 039.303663

Vimercate

Angolo del Moriano Via Galbussera, 23 - T. 039.668420

Albero delle noci Pza Castellana, 12 - T. 039.6081099

Tempo di vino Via Borromeo, 1 - Frazione Oreno -
T. 039.6612138

Il Faro Via Fleming, 9 - T. 039.6851724

Kangaroo Via Velasca, 21 - T. 039.669010

Madeira Piazza S. Michele, 1/3 - Frazione Oreno -
T. 039.6081027

Marienplatz Piazza Marconi, 7 - T. 039.669968

Saloon Via degli Atleti, 1 - T. 039.6085996
La Nuova Baia Via Milano, 38 - T. 039.6852752
La Nuova Marinara Piazza Unità d'Italia, 2 - T. 039.669465
Pomodoro e Basilico Via Burago, 28 - T. 039.6614109

AGRITURISMI

Burago di Molgora
Cascina Magana T. 039.608419
www.cascinamgana.it - agriturismo@cascinamagana.it

Busnago Roncello
Cascina Gallina Via S. Rocco, 28 - T. 039.6956383
www.cascinagallina.com - massimo.gianni@gmail.com

Concorezzo
La Camilla Via Dante Alighieri, 267 - Tel. 039.647289 /
039.6886289 - www.lacamilla.it - info@lacamilla.it

Comate d'Adda
L'Oasi dell'Adda Via 1° Maggio - T. 331.9149951
www.loasidelladda.it

Lazarte
Azienda agricola Piolanti Via Vittorio Emanuele, 150
T. 02.96320116

Sulbiate
Azienda Agricola Fondo Brugarolo
Via Manzoni, 15 - T. 039.623735
www.fondobrugarolo.it - info@fondobrugarolo.it

AZIENDE AGRICOLE

Albate
Gatti Luigi Via Pasubio, 1 - T. 0362.913459
Besana in Brianza
Ballabio Marco Via G. La Pira, 14 - T. 0362.995885
Burago di Molgora
Cascina Magana Cascina Magana - T. 039.608419
Carate Brianza
Agrifan Via Mosè Bianchi, 47 - T. 0362.903593
Desio
Zattin Bruna Via S. Giovanni Bosco, 180 - T. 0362.629337
Lazarte
Azienda agricola Piolanti Via Vittorio Emanuele, 150
T. 02.96721489
Limbiate
Azienda agricola Barcella Via Garibaldi, 35 - T. 0362.565398
Mezzago
Cantù di Vitali F.lli Via Concordia, 59 - T. 039.6022870
Agricola Rino Via Don Minzoni, 7 - T. 039.6022812
La valle del Re Via Croce - T. 339.53281832
Monza
Giardini F.lli Via Botticelli, 103 - Frazione Albino
T. 039.832768
Nettare degli dei Via Monte Grappa, 24 - T. 039.2002155
Sulbiate
La Cascina di Terragni Mirko Via Carducci, 3 - T. 039.622092

Triuggio
Azienda Agricola F.lli Ribaldi Via Cagnola, 78
Frazione Trigasio - T. 0362-919948
Usmate Velate
La Collina di Savaris Massimo Via Mongorio, 11 -
T. 039.6829454
Vimercate
Frigerio Augusto Via Manin, 26 - T. 039.6084506
Fumagalli Giuliano
Cascina Foppa - Frazione Oreno - T. 039.668358

RIPARAZIONE BICICLETTE

Albate
Sintema Forks Via Delle Valli, 7 - T. 0362.930406
Arcore
Alpina raggi Via Cesare Battisti, 60 - T. 039.6180065
Bernareggio
Vartemati Walter ciclista Via Libertà, 15 - T. 039.6900602
Bovisio Masciago
R.M.S. Via Brughetti - T. 0362.594500
Brugherio
Bicidea Via Nazario Sauro, 12 - T. 039.884150
Busnago Roncello
Rizzi Antonio Biciclette Accessori
Via Alessandro Manzoni, 10 - T. 039.6956190

Carate Brianza

BI e CI Via Piemonte, 14 - T. 0362.905204

La spirale Via Tiziano, 9 - T. 0362.993202

Cavenago di Brianza

Ciclo Record Via Roma, 86 - T. 02.95339255

Green Bike Via Roma, 135 - T. 02.95339422

Cicli Regina Via dei Chiosi, 11 - T. 02.9501497

Cicli Tresoldi Via Roma, 145 - T. 02.95335270

Cesano Maderno

Ciceri Cicli moto Via Duca d'Aosta, 12 -
T. 0362.503010

Bici Planet Via Giovanni, 73 - T. 0362.1791912

Concorezzo

Casa del Ciclo Cascina Rancate, 93 - T. 039.6040182

Mondinco Via Marco Polo, 33 - T. 039.648661

Desio

D.R.C. Via Vay Romeo, 5 - T. 0362.620590

Motta Roberto Via Seregno, 19 - T. 0362.621250

Giussano

By Roll Via IV Novembre, 43 - T. 0362.311481

R.M.S. Via Antonio Stradivari, 6 - T. 0362.311713

Limbiate

Gloriotti Piazza Solari, 2 - T. 02.9960175

Lissone

Chopperdome Milano Via Matteotti, 104
T. 039.2326983

Bicimania IT Via Strada Nuova Valassina, 13
T. 039.2144328

Macherio

Biciclo Via Roma, 62 - T. 039.2012006

Redaelli Via S. Ambrogio, 8 - T. 039.2017840

Fratelli Sala Via Guido Visconti, 53 - T. 039.2013567

Monza

Piazza Via C. Rota, 18 - T. 039.2026336

Poletto Via Bergamo, 32 - T. 039.2300739

Ravasi Viale Lombardia, 242 - T. 039.733762

Bicimania IT Via Enrico Fermi, 25 - T. 039.2847348

Casati Cicli Corsa Speciali

Via Prampolini, 7 - T. 039.2840442

Sardi Luigi Eredi Cicli e Accessori

Via Annoni, 29 - T. 039.323267

Muggiò

John's Garage Via Manzoni, 15 - T. 039.791330

Officine meccaniche Leri Via Varese, 2 - T. 039.794563

Seveso

Cicli Tagliabue Piazza Verdi, 7 - T. 0362.550923

Fiorin Via S. Clemente, 2 - T. 0362.500582

Bertorelle Roberto Via Bartolomeo Arese, 13
T. 0362.523647

Seregno

Calcaterra Via Garibaldi, 22 - T. 0362.238797

Galimberti Corso Matteotti, 69 - T. 0362.239892

Giussani Via Lazzaretto, 40 - T. 0362.229797

Sovico

Sir Walter Cicli Via Vittorio Veneto, 18 -
T. 039.2013688

Usmate Velate

Pirovano Corso Italia, 14 - T. 039.671209

Varedo

Sanremo Via Toti, 7 - T. 0362.580046

Villasanta

Confalonieri Fratelli Via F.lli Camperio, 25
T. 039.303885

Beretta Pier Antonio Via Amerigo Vespucci, 1
T. 039.302102



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

www.provincia.mb.it

Questa pubblicazione
è stata realizzata dalla
Provincia di Monza e Brianza
Attività Produttive - Turismo
Sport e Tempo Libero
Caccia e Pesca - Autodromo

Presidente:

Dario Allevi

Assessore al turismo:

Andrea Monti

Direttore centrale per il turismo:

Giuseppe Valtorta

Responsabile settore turismo e cultura:

Gianpiero Bocca

Comunicazione e ufficio stampa:

Marta Cartatti

Ideazione, coordinamento e rilievo itinerari:

Carlo Zani per **Il gusto della vita**, Brescia

Testi:

**Carlo Zani, Pamela Marcianò e Luciana
Medici** con la collaborazione di **Monica
Danieletti**

Progetto grafico:

Staged, San Zeno Naviglio (BS)

Immagini:

AssoLaTo

Cartografia :

Ingenia sas, Costa di Mezzate (BG)

Stampa:

Grafica Frigerio,
Carate Brianza (MB)



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

**Attività Produttive - Turismo
Sport e Tempo Libero
Caccia e Pesca - Autodromo**

Piazza Diaz, 1 - 20052 Monza
www.provincia.mb.it
monzaebrianza@provincia.mb.it

www.visitbrianza.it

Sistema Turistico
Monza e Brianza